Comune di Vallo Torinese

Città Metropolitana di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).
Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.
Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, stabilisce che vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.
Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.
Poiché il Comune di Vallo Torinese ha un popolazione al 31/12/2017 pari a 769 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:
-prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
-prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
-prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
-riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
-riepilogo delle spese per titoli;
-bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli.

Si precisa che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti/PO (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2018-2020) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2018), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.
Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2018 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2018-2019-2020 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.
Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni, La legge di bilancio 2018 ha rimodulato la percentuale dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare per sottrarre dalla capacità di spesa le somme che potrebbero non essere incassate cosi spalmate:

Prima		legge di bilancio 2018
Anno 2018	85%	75%
Anno 2019	100%	85%
Anno 2020	100%	95%
Anno 2021	100%	100%

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 785
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (2016) (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 757
Di cui : maschi		n. 388
femmine		n. 369
nuclei familiari		n. 361
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1. 2016 (penultimo anno precedente)		n. 774
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 6	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 12	
saldo naturale		n. - 6
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 20	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 31	
saldo migratorio		n. -11
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente) di cui		n. 757
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 46
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 55
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 94
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 383
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 181

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2012	0,77
	Anno-2013	0,76
	Anno-2014	0,64
	Anno-2015	0,78
	Anno-2016	0,79

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2012	1,02
	Anno-2013	1,02
	Anno-2014	1,79
	Anno-2015	1,42
	Anno-2016	1,58

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 1253
	Entro il	n. ____

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:
laureati :6,50%
diplomati: 22%

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: le condizioni economiche della popolazione sono discrete. Si registrano due o tre casi all'anno di assistenza economica

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE*		
		Anno 2018	***Anno 2019***	***Anno 2020***
1.3.2.1 - Asili nido n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.2 - Scuole materne n. __1	Posti n. 25	Posti n. 23	Posti n. 23	Posti n .23
1.3.2.3 - Scuole elementari n. __1	Posti n. 45	Posti n. 45	Posti n .45	Posti n. 45
1.3.2.4 - Scuole medie n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. __1	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n.25
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ___	n. ___	n. ___	n. ___
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	8	8	8	8
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	18	18	18	18
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. __2_ hq. 0,05	n. __2_ hq. 0,05	n. _2__ hq.0,05	n. __2_ hq. 0,05
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 95	n. 95	n. 95	n. 95
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	3	3	3	3
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	1680	1680	1680	1680
- industriale				
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.20 - Altre strutture *(*** specificare)*_____				

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa – SeO - (limitata al triennio di gestione).
Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al MAGGIO 2019* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale, italiano** e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta. Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento. La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi:

GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO

Gli obiettivi del Governo

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 11 aprile, ha approvato il Documento di economia e finanza 2017 (DEF).
Il Documento di economia e finanza, introdotto dalla Legge 7 aprile 2011 n.139, illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese.
Il DEF si compone di tre sezioni:

- Il Programma di stabilità, a cura del Dipartimento del Tesoro;
- Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato;
- Il Programma nazionale di riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il dipartimento delle politiche europee.

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica. L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016).

Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative. Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG);

ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati

attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in viaprovvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agliobiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici

La politica di bilancio del Governo

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

-il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;

-il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

-il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed

i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale
Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni
Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.
Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d.legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:
a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE((Tratto dal Documento di Economia e Finanza regionale 2017-2019 - www.regione.piemonte.it)

Tratto da Parte prima –

–Contesto di riferimento e obiettivi strategici Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale

La programmazione regionale viene trattata considerando le politiche regionali raggruppate per "Aree di governo", ciascuna delle quali è poi articolata, coerentemente con il sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011, in "Missioni di bilancio" a loro volta suddivise in "Programmi".

La programmazione regionale è quindi definita per targets, in un'ottica di trasparenza e leggibilità degli interventi attuati.

Le Aree di Governo possono essere così brevemente descritte:

1. **Ambiente e Territorio**: include tutte le azioni programmatiche che, attraverso la pianificazione territoriale e paesaggistica, la salvaguardia ambientale e lo sviluppo agricolo e forestale, sono finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio

2**. Benessere sanitario**: include tutte le azioni programmatiche in materia di tutela della salute ed edilizia sanitaria finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i bisogni fondamentali di carattere sanitario. L'obiettivo principale, realizzato attraverso l'intervento diretto del sistema sanitario regionale, è garantire i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso tre categorie di interventi, tra loro fortemente correlati:

• dotare il Sistema Sanitario Regionale (SSR) di strumenti in grado di garantirne il governo • complessivo delle strutture;

• implementare le azioni strutturali nei confronti del SSR in grado di assicurare nel tempo la sua sostenibilità;

• sviluppare azioni di efficientamento del sistema con la finalità di contenerne i costi.

3. **Benessere sociale:** comprende in generale tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici.

La priorità programmatica è costituita dal "Patto per il Sociale", approvato dalla Giunta nell'ottobre 2015 e basato su quattro ambiti strategici per il welfare piemontese:

• integrazione socio-sanitaria; • lotta alla povertà; • sostegno alla responsabilità genitoriali; • sportelli di accesso alla rete dei servizi.

Nello specifico dell'ambito socio-sanitario, si intende focalizzare la questione della non autosufficienza declinata in quattro settori operativi: anziani, disabilità, pazienti psichiatrici, autismo. L'obiettivo essenziale è costruire - in stretta collaborazione con l'assessorato alla Sanità - un quadro normativo e programmatorio che agevoli il lavoro degli enti territoriali.

4. **Efficienza organizzativa**: Sono incluse tutte le politiche volte a garantire il funzionamento del sistema della "macchina regionale" e a renderlo più efficiente. In particolare, vi rientrano i servizi istituzionali, generali e di gestione, i fondi e gli accantonamenti e il debito pubblico.

5. **Istruzione, cultura e sport**: Quest'Area di governo include tutte le politiche finalizzate in generale a favorire lo sviluppo culturale, a sostenere il patrimonio museale e l'offerta di spettacoli e a supportare il sistemadell'istruzione e quello dello sport.

6. **Logistica e trasporti**: include tutte le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.

7. **Politiche per la crescita:** Sono incluse tutte le politiche che, facendo leva sul sistema formazione-lavoro, sulla capacità delle attività produttive, sulle attività di promozione turistica, sull'innovazione e sulla ricerca universitaria, puntano a sostenere il complesso economico-produttivo piemontese.

8. **Presenza istituzionale**: Definizione delle politiche di promozione e sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale. Coordinamento della strategia e di tutte le iniziative di comunicazione relative all'azione regionale e gestione della strategia unitaria pluriennale di comunicazione dei Fondi di Sviluppo e di Investimento europei 2014-2020.

Tratto da parte II Finanza regionale Quadro tendenziale di finanza pubblica

-Il peso delle manovre nazionali

Il comparto delle Regioni è stato, negli anni passati, quello maggiormente colpito dalle reiterate manovre di risanamento della finanza pubblica. Come certificato dalla Corte dei conti, tra il 2009 e il 2014 la spesa regionale non sanitaria si è ridotta in competenza del 10 per cento in termini correnti e di poco meno del 40 per cento in conto capitale. In termini di pagamenti, a fronte di una eguale flessione della spesa in conto capitale, quella corrente presenta una variazione positiva dell'1,9 per cento 1 .

L'andamento è stato diverso nelle aree territoriali: nelle Regioni del Nord, gli impegni per spesa corrente si sono ridotti in misura superiore alla media (-23 per cento) mentre in quelle del Centro e del Sud sono aumentati, rispettivamente, del 7 e del 3 per cento. Estesa a tutte le Regioni, invece, la flessione dei pagamenti in conto capitale, ma con punte particolarmente elevate nel Nord e nel Sud dove la contrazione si è mantenuta in media superiore al 44 per cento, mentre nel Centro la

flessione è stata inferiore a 10 per cento. In termini pro capite, la spesa non sanitaria nel complesso delle Regioni a statuto ordinario si è ridotta in termini correnti dai 484 euro del 2009 ai 430 del 2014. Più netta la flessione dei pagamenti in conto capitale, ridottisi da 267 a 163 euro. 1 Corte dei conti, Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica.

Anche nel comparto della sanità, la spesa ha mostrato un calo costante per tutto il periodo 2008-2013, invertendo (ma con valori modesti) la tendenza solo nel 2014 La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) non ha invertito tale tendenza. Essa, infatti, ha previsto a carico di Regioni e Province autonome un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Inoltre, essa ha confermato anche per l'anno 2019 i tagli previsti fino al 2018 dal D.L. 66/2014.

Per la Regione Piemonte, ciò ha comportato un obiettivo di saldo positivo per oltre 156 milioni di euro. La medesima L. 208/2015 ha rideterminato le risorse del Fondo sanitario nazionale in 111 miliardi, a fronte del finanziamento previsto dalla L. 190/2014 pari a 115,4 miliardi, già e ridotto dall'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 per la copertura dei tagli previsti dalla manovra dello stesso anno a 113 miliardi.

Occorre ancora considerare che l'impatto della normativa sul pareggio di bilancio, che ammonta 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 milioni di euro per il 2017 e 660 milioni di euro per il 2018, che si aggiungono agli altri tagli previsti dalla normativa vigente. Tale manovra si aggiunge a quelle, altrettanto pesanti, già varate negli scorsi anni. Secondo i dati resi noti nel rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, la spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% fra il 2009 e 2012 a fronte di un peso percentuale del 4,5% nel 2012 sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione in confronto, ad esempio, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata del 12,2%. A questi dati vanno aggiunte le manovre del 2013 e del 2014, oltre alla perdita di gettito tributario derivante dalle manovre nazionali. Infine, occorre considerare gli effetti delle manovre nazionali di riduzione delle imposte regionali, che hanno comportato (come nel caso dell'Irap) pesanti perdite di gettito per i bilanci regionali

Quadro tendenziale di finanza pubblica -L'impatto della l. 243/2012

Dal 2017, entra pienamente in vigore la L. 243/2012, che rafforza ulteriormente i vincoli di finanza pubblica nei confronti degli enti territoriali. Tale disciplina è stata recentemente modificata dalla L. 164/2016, che, accogliendo alcuni dei rilievi mossi dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, ha parzialmente circoscritto, sulla scia della legge di stabilità 2016, gli aggregati oggetto di obblighi di contenimento, riducendoli ad un unico saldo di "competenza potenziata" fra entrate e spese finali. Tuttavia, permangono ancora alcune pesanti criticità sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri. In particolare, risulta confermata l'asimmetria fra gli enti territoriali e gli enti pubblici non territoriali per quanto riguarda le voci che rientrano nel calcolo dell'equilibrio di bilancio che per gli enti non territoriali comprende anche l'avanzo.

Ciò determina una pesante penalizzazione per gli enti territoriali che non possono utilizzare l'avanzo di amministrazione, neanche quello vincolato, che invece dovrebbe essere inteso come parte integrante delle entrate finali in termini di competenza di cui all'art. 9 della L. 243/2012 in quanto trattasi di una specificità contabile degli enti territoriali che non ha alcuna attinenza con l'avanzo libero comunemente inteso.

Tale grandezza finanziaria, infatti, rappresenta una spesa "rinviata" nel tempo ma vincolata nella sua destinazione (spesso erogata dallo Stato centrale in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario e almeno per questo non imputabile alla responsabilità regionale). In secondo luogo, rimane aperta la questione del fondo pluriennale vincolato: le relative risorse non rappresentano un "avanzo di amministrazione", essendo destinate a coprire spese per le quali sussiste in capo all'ente un'obbligazione giuridicamente perfezionata, che giungerà a scadenza in un esercizio successivo. Trattandosi di spese già impegnate sull'esercizio in corso o su esercizi precedenti le stesse risultano finanziariamente già coperte con entrate dell'esercizio in cui sono state impegnate. Il fondo è previsto esplicitamente da specifica regola contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011 e va ad incidere

significativamente sull'autonomia finanziaria degli enti territoriali in quanto rende necessario rifinanziare con nuove risorse investimenti, la cui spesa è oggetto di reimputazione, che già dispongono della relativa copertura finanziaria a scapito della capacità di realizzare gli investimenti. La legge di stabilità 2015 prevedeva per le Regioni l'inclusione nei saldi del fondo dal 2016, l'eventuale copertura nei conti pubblici era pertanto prevista a legislazione vigente e non una tantum e come si evince dalla relazione tecnica al comma 464 della L. 190/2014 non comportava necessità di copertura ai fini dei saldi di finanza pubblica. Per contro, la legge di stabilità 2016 ha previsto l'inclusione del fondo solo per il 2016, mentre la L. 164/2016 lo ingloba nel saldo a regime solo dal 2020, rinviando per il prossimo triennio alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Tale incertezza rappresenta una rilevante incognita per la programmazione finanziaria, sia regionale che degli enti locali, che deve essere risolta nel più breve tempo possibile.

Più in generale, la L. 243/2012 prevede un saldo non negativo, quindi potrebbe essere chiesto agli enti territoriali un avanzo rispetto al pareggio (manovra di finanza pubblica). Di per sé la norma concorda con la necessità che anche gli enti territoriali concorrano al risanamento della finanza pubblica, ma in questo modo gli eventuali spazi di flessibilità sulla finanza pubblica che lo Stato può ottenere nel dialogo con l'UE sarebbero solo a favore delle amministrazioni centrali e non potrebbero essere distribuiti agli territoriali, i maggiori soggetti attuatori di investimenti sul territorio. Sul piano macroeconomico gli effetti delle misure pro-cicliche sono perseguibili se tutte le amministrazioni pubbliche applicano la stessa politica espansiva per la crescita. Quest'anno, a fronte di una politica espansiva del governo centrale (anti-ciclica)è stato chiesto alle regioni un avanzo rispetto al pareggio di bilancio (manovra pro-ciclica): se alcune amministrazioni attuano politiche espansive mentre altre sono costrette a politiche di austerity, si rischia a livello macroeconomico l'effetto di annullamento della politica espansiva. Il contributo al risanamento dei conti pubblici deve essere coniugato con la salvaguardia territoriali per investimenti. Infine, occorre evidenziare la questione del finanziamento degli Investimenti. La L. 243/2012 condiziona la possibilità di utilizzare la leva del debito e l'avanzo di amministrazione al raggiungimento di apposite intese a livello regionale e, in subordine, nazionale. Tale meccanismo, che per certi versi ricorda quello del Patto orizzontale, presenta evidenti 30 difficoltà applicative, anche in considerazione della mancanza dei necessari provvedimenti attuativi. Il tenore delle norme, tuttavia, è tale da escludere la possibilità di un ricorso autonomo, da parte di qualsiasi ente territoriale, al debito o all'applicazione dell'avanzo in mancanza della prescritta intesa. Tale lettura, ovviamente, sarebbe estremamente penalizzante per i territori, per cui se ne auspica il superamento in sede attuativa.

Manovra correttiva il riassorbimento del disavanzo

Dal 2014, la Regione Piemonte ha avviato un percorso virtuoso di riassorbimento dei pesanti disavanzi ereditati dalle gestioni passate. Esso poggia su due gambe, cui corrispondono altrettanti piani di rientro. Il primo piano, avente una durata decennale, riguarda il recupero del disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014. Il secondo piano, invece, concerne il rientro del disavanzo emerso a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 2015 in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ed ha una durata trentennale. La medesima durata trentennale hanno, infine, anche i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità contratte per far fronte al pagamento dei debiti commerciali. La tabella seguente fornisce un quadro di sintesi con il dettaglio degli importi in gioco. Il peso dei disavanzi è tale che, per non inibire qualsiasi politica per i prossimi anni, ha richiesto una spalmatura pluriennale. In una fase di complesse operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate a far emergere la reale situazione finanziaria delle Regioni, i disavanzi emersi non possono, infatti, essere riassorbiti in un solo ciclo di bilancio, ma richiedono inevitabilmente misure di più ampio respiro temporale. Ciò anche al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni della Regione in ossequio al principio di continuità dei servizi di rilevanza sociale. Il percorso di risanamento finanziario si basa su una manovra sinergica

di riduzione della spesa (illustrata nel paragrafo seguente) e di recupero delle entrate, specialmente quelle tributarie evase.

Manovra correttiva -Principali manovre di riduzione della spesa

-Spese sanitarie

A partire dall'anno 2015 la spesa sanitaria in Piemonte non potrà essere superiore al trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale, al momento pari a 7,9 miliardi di euro.

Inoltre, la Regione ha stabilito il pagamento centralizzato dei fornitori, appaltatori e prestatori di servizi, sia pubblici, sia privati, delle aziende sanitarie regionali, con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei pagamenti, di uniformarne i tempi, di rendere trasparenti, anche ai fini del controllo, la gestione contabile e finanziaria delle aziende sanitarie regionali. L'attuazione operativa di tale disposizione avverrà attraverso la società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A.

La Giunta regionale ha assunto la delibera di riordino della rete ospedaliera e la delibera sulla rete di assistenza territoriale, nel rispetto del nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito con l'intesa del 10 luglio 2014 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Inoltre, con deliberazione 28 dicembre 2006, n. 47-5035, era stata autorizzata una cessione pro soluto dei crediti vantati nei confronti delle aziende sanitarie, le cui ultime due rate semestrali del 2016 ammontano a 83,3 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2017 sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti da minori oneri per il pagamento di oneri contratti, pari a 83.379.518,98 euro.

Spese per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Al fine di raggiungere tale target sono state individuate diverse azioni di revisione della governance del trasporto locale su gomma, anche tramite prossima indizione delle relative gare su tre aree vaste, rispetto agli attuali otto ambiti e indizione di gare per il trasporto su ferro su tre aree vaste. La Regione, inoltre, ha istituito l'Agenzia della mobilità piemontese a cui ha attribuito la funzione relativa alla stipula dei contratti di servizio con i soggetti aggiudicatari o affidatari a seguito dell'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica o di altre forme di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. L'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, in data 12 novembre 2015, ha provveduto a pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte l'elenco degli enti che hanno approvato i nuovi testi di convenzione e statuto. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della convenzione, il Consorzio ha assunto la nuova denominazione di Agenzia della mobilità piemontese. L'Agenzia sarà intestataria di tutti i contratti della gomma (subentrando agli attuali committenti), ed in prospettiva di quelli del ferro (anche prima dell'assegnazione tramite gara del servizio ferroviario), consentendo alla Regione di risparmiare sui trasferimenti grazie al parziale recupero dell'IVA.

L'obiettivo è una spesa per il TPL pari a 533 milioni di euro nel 2016 ed 520 milioni di euro nel 2017. A partire dall'esercizio 2017, pertanto, sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a 13 milioni di euro, connessi sia al recupero dell'IVA, sia agli effetti derivanti dal piano di mobilità organizzato per bacini e programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, anch'esso organizzato per bacini.

Riduzione delle locazioni passive A partire dall'esercizio 2016 sono previsti riduzioni di spesa pari a 2,9 milioni di euro, derivanti dalla differenza tra affitti passivi e canone di leasing, nonché dai minori costi di conduzione degli stabili, mentre dal 2017 è stimato un ulteriore risparmio di 1,6 milioni di euro. Inoltre, a partire dal 2017, si possono prevedere minori spese rispettivamente nell'ordine di 19 milioni e 2 milioni di euro, derivanti dal completamento delle procedure di acquisto degli arredi e delle apparecchiature informatiche da utilizzarsi nel Palazzo unico.

Interventi sull'organizzazione della Regione e riduzione dei costi del personale

Con la riduzione delle direzioni regionali da sedici a undici si realizza, a partire dal 2015, un risparmio annuo di circa 1,1 milioni di euro. Già nel 2015 la Regione è passata da centoquaranta

settori a novantatre settori: tale riduzione comporta a regime nel 2016 ad un risparmio di circa 3,5 milioni di euro annui. Allo stesso modo, per quanto riguarda il personale delle categorie, l'applicazione delle norme sui pensionamenti precedenti all'entrata in vigore della cosiddetta "Legge Fornero" coinvolge quasi centottanta dipendenti tra il 2015 e il 2016, per un risparmio a regime a decorrere dal 2017 pari a circa 7,5 milioni di euro, derivante sia dalle mancate retribuzioni che dagli oneri accessori del personale, più circa 60 pensionamenti ordinari pari a circa 4 milioni di euro, per un totale di 11,5 milioni.

In sintesi, a partire dall'esercizio 2016 sono previsti le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a circa 3,5 milioni di euro, per arrivare al 2017 ad un ulteriore risparmio stimato pari a 11,5 milioni.

Riduzione delle spese degli enti strumentali

Nell'ambito degli interventi finalizzati alla riduzione della spesa ed alla riorganizzazione delle attività svolte da ARPA, particolare rilevanza la realizzazione della revisione complessiva della rete dei laboratori dell'Agenzia. L'effetto positivo è ulteriormente accentuato dalla riduzione delle spese di locazione o manutenzione degli stabili oggi dedicati ad attività laboratoristiche, nonché dalla revisione del numero dei dipartimenti che passeranno da otto a tre, nonché dalla chiusura di alcune sedi decentrate. I risparmi stimati sono pari a 1,2 milioni di euro nel 2015, 2,3 milioni nel 2016 e 2,9 milioni nel 2017. Con l'entrata in vigore della legge regionale 29 settembre 2014, n. 11 (Riordino delle Agenzie Territoriali per la Casa. Modifiche alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale"), le Agenzie Territoriali per la Casa (ATC) sono state ridotte da sette a tre: Piemonte Nord, per l'ambito territoriale Novara, VCO, Biella e Vercelli; Piemonte centrale, che comprende la provincia di Torino; Piemonte Sud, che raggruppa Alessandria, Asti e Cuneo. La legge ha determinato una riduzione di circa il 60 per cento dei posti nei Consigli, passando da trentasette a tredici per 33 effetto della diminuzione da cinque a tre dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Agenzia Piemonte centrale e del mantenimento dei cinque componenti dei consigli di amministrazione delle due Agenzie Piemonte Nord e Piemonte Sud. Inoltre, i Collegi dei revisori dei conti non saranno più costituiti da tre componenti, bensì da un revisore legale unico. Si prevede un risparmio a partire dal 2015 di circa 1 milione di euro all'anno. Infine, con la stessa legge regionale 11/2014 si è altresì stabilito che, a loro volta, i nuovi consigli di amministrazione delle Agenzie territoriali provvedano, entro novanta giorni dalla loro costituzione, alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate, con l'obiettivo di ridurre le spese in base a criteri di economicità ed efficienza, dandone comunicazione alla Giunta regionale prima di darne attuazione. Riduzione dei trasferimenti al Consiglio regionale Riduzione dei trasferimenti al Consiglio regionale Il Consiglio regionale negli ultimi anni ha già ridotto i propri costi di funzionamento in modo sensibile, con minori trasferimenti da parte del bilancio regionale per circa 15 milioni di euro. Si prevedono minori entrate derivanti dall'abolizione dell'assegno vitalizio a decorrere dalla legislatura attualmente in corso che verranno compensati da una riduzione degli emolumenti destinati ai componenti del Consiglio regionale. A ciò si aggiunga la scelta del Consiglio regionale di farsi promotore di ulteriori provvedimenti finalizzati alla riduzione degli emolumenti dei Consiglieri regionali fino a raggiungere il livello dell'indennità di carica del sindaco del Comune capoluogo, ottenendone il conseguente risparmio. Si prevede inoltre di spostare la sede della biblioteca consiliare presso immobili di proprietà regionale al fine di ridurre gli oneri relativi a locazioni passive. Alla luce di ciò, nel 2016 si prevede di trasferire al Consiglio regionale circa 50 milioni di euro, con una riduzione di circa 2,5 milioni, che a regime dovrebbe risultare pari a circa 5 milioni (dal 2017). Interventi sulle razionalizzazioni degli enti strumentali e delle società e consorzi partecipati entali e delle società e consorzi partecipati dalla Regione dalla Regione dalla Regione Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dalla Regione Piemonte nel marzo 2015 e aggiornato a cadenza trimestrale, ha permesso di registrare un risparmio di 15 milioni di euro rispetto alla gestione 2014. Una stima indica in circa 3 milioni i risparmi minimi che verranno realizzati a partire dal 2017, dato suscettibile di ulteriori miglioramenti, che sarà possibile quantificare nel corso dell'attuazione del piano, considerati i

risparmi che arriveranno dai processi di liquidazione in atto e da quelli in fase di avvio soprattutto nei casi previsti di fusione delle partecipate. I risparmi arrivano per la maggior parte dalla riduzione dei costi per i Consigli di amministrazione e dei servizi. Le partecipate di Finpiemonte hanno visto un taglio delle spese per i Cda pari al 22%, mentre quella per i servizi è diminuita del 25%. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette della Regione, si registra il minor costo dei servizi di Ceip (- 37,3%, dei quali 41,4% spese per consulenze), insieme al taglio delle spese di amministratori e consulenze dell'Ipla (rispettivamente -32,9 e -37,1%), e alla diminuzione dei costi di funzionamento di Scr, che ha fatto registrare anche un meno 20 per cento nelle retribuzioni dei dirigenti. Il Piano persegue due importanti obiettivi strategici: la ridefinizione 34 del ruolo di Finpiemonte, con l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari, la relativa ricapitalizzazione e il processo di integrazione con Finpiemonte Partecipazioni; e il riordino del settore Ict, che ha visto come prima tappa l'avvio del "dialogo competitivo" per il Csi, grazie al quale individuare un progetto di esternalizzazione da mettere a gara, affidandolo a un soggetto operante sul mercato. Sono stati completati il recesso della società Icarus dalla partecipata Altec con relativo pagamento delle quote, e la vendita di Cic (partecipata di Csi) a Csp Spa. Altre operazioni effettuate sono le liquidazioni di Nordind, Snos, Villa Gualino, Tecnoparco Lago Maggiore, Virtual Reality & Multi Media Park. Si è inoltre completato il percorso di fusione di Creso e Tenuta Cannona nella nuova Fondazione Agrion. **La principale fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE 2014-2020),** destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Il periodo di programmazione 2014-2020, a fronte di una limitata contrazione dei fondi rispetto al precedente periodo, si caratterizza per una architettura programmatoria volta a massimizzare efficienza ed efficacia dell'azione dei fondi; ciò si sostanzia nel rispetto di regole di concentrazione dei fondi sugli obiettivi della strategia europea di crescita, nell'introduzione di un sistema rigoroso di indicatori di risultato e nella forte spinta all'attuazione di misure di intervento integrate tra i fondi.

La sottoscrizione, tra ciascun paese e la Commissione europea, di un accordo di partenariato che definisce la strategia di utilizzo delle risorse a livello paese, è il perno principale attorno al quale è garantita la governance attuativa del sistema; ogni programma operativo regionale deve essere coerente con l'accordo di partenariato.

Al fine di contemperare a questo quadro di riferimento la Regione Piemonte ha deciso di strutturare un solido impianto di coordinamento, a partire dall'elaborazione del "Documento Strategico Unitario per la Programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale" (DSU), formulato in coerenza con una impostazione unitaria della politica regionale e definito con un processo di condivisione partenariale, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 262-6902 del 2014.

Il DSU ha individuato gli effettivi fabbisogni regionali e le sfide strategiche a cui dare risposta tramite l'azione dei fondi e definito le linee di intervento prioritarie. Il processo di coordinamento e integrazione tra l'architettura della programmazione corrispondente al mandato istituzionale di legislatura regionale e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020 e, dunque, delle fonti di finanziamento, è stato affidato con DGR n. 2-6618 del 2013 ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi, composta dagli assessori responsabili dei fondi FESR, FSE, FEASR, FSC e presieduta dal Presidente della Giunta regionale. A supporto della Cabina di regia politica opera un Comitato tecnico, composto dalla direzioni regionali direttamente coinvolte nella gestione e nel coordinamento dei fondi/programmi, dall'Autorità ambientale e dal NUVAL, con il possibile coinvolgimento delle ulteriori Strutture competenti per materia.

E' stato infine costituito un Comitato di Partenariato allargato quale istanza permanente di dialogo partenariale sulla programmazione 2014-2020, con il compito di assicurare continuità al dialogo con gli stakeholders che si realizza all'interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) de Programma, che la nuova Giunta ha previsto di istituire e convocare in maniera congiunta rispetto ai Fondi FESR e FSE. Come per i precedenti periodi di programmazione, anche nel periodo

2014-2020 la Regione Piemonte gestisce i tre programmi operativi dei fondi SIE (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR), oltre a partecipare ai programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali).

I Programmi Operativi Regionali 2014□2020

Le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale.

Ai sensi della Delibera Cipe n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014□2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni.

Il Piano di dismissioni immobiliari

Con la legge finanziaria regionale 2015 è stato riconosciuto il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, attraverso un processo di valutazione che valorizzi le diverse possibilità in relazione alla natura di ciascun bene regionale: alienazione, permuta, attribuzione in uso gratuito o a canone ricognitorio, locazione ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 27 gennaio 2015 n. 1 (Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale).

La Regione con tale provvedimento legislativo ha quindi approvato Il piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare. Tale piano prevede che gli immobili di proprietà regionale possano essere oggetto di attribuzione in uso gratuito o a canone ricognitorio in favore delle amministrazioni pubbliche, per le finalità istituzionali di queste ultime.

In tali casi gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sono di norma posti a carico delle amministrazioni utilizzatrici; ovvero ancora in favore delle amministrazioni pubbliche, nonché di soggetti di natura pubblica o privatistica senza finalità lucrative, ai fini della realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio o comunque di utilità sociale, culturale, sportiva e ricreativa. Inoltre individua i beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che possono essere oggetto di valorizzazione e alienazione. Con DGR n. 13□1729 del 2015 la Giunta regionale ha approvato le proposte di destinazione urbanistica e l'avvio delle relative varianti relativamente ad alcuni immobili per incrementarne la remunerativitá e favorirne la collocazione sul mercato.

Il riordino delle funzioni di area vasta

Il riordino delle funzioni tra regioni, province, città metropolitane ed enti locali, prefigurato dalla legge 56/2014, ha trovato attuazione sul piano operativo nella legge di stabilità per il 2015, in una obbligatoria ridefinizione delle dotazioni organiche degli enti di area vasta da correlare allo svolgimento esclusivo di quelle che la citata legge 56/2014 (articolo 1, comma 85) definisce come funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, servizi di trasporto, edilizia scolastica, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale). In Piemonte il processo di riforma degli enti locali avviato dalla legge 56/2014 sta procedendo sia pure con ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista.

L'iter per addivenire al riordino delle funzioni provinciali non fondamentali è stato intrapreso con la sottoscrizione in sede di Conferenza Unificata, in data 11 settembre 2014, dell'accordo concernente l'individuazione di tali funzioni e dell'impegno ad adottare entro il 31 dicembre 2014 le iniziative legislative di competenza regionale. Tale accordo ha previsto l'istituzione di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio delle attività attuative del processo di riordino e di Osservatori regionali della materia. In Regione Piemonte l'Osservatorio regionale è stato istituito con DGR n. 2-406 del 2014; il medesimo si è insediato il successivo 14 novembre. E' stata di recente approvata la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni') con la

quale viene disegnato un dettagliato meccanismo di determinazione delle intere funzioni, all'esito del quale la provincia continuerà ad esistere quale ente territoriale "con funzioni di area vasta", le quali, peraltro, si riducono a quelle qualificate "fondamentali" (elencate nei DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2015 24 commi 85 e 86 della legge 56/2014), a quelle attivabili d'intesa con i comuni (elencate al comma 88 della legge 56/2014) e a quelle attribuite dalla Regione secondo i criteri e le finalità indicate nel comma 89 della legge citata e nell'accordo tra il Governo e le regioni dell'11 settembre 2014.

Per l'esercizio di alcune funzioni sono previsti ambiti territoriali sovra-provinciali, con la necessità che siano gestite, in taluni casi, in modo associato.

In particolare, l'articolo 3 della legge dispone che le funzioni amministrative di cui all'articolo 2 siano esercitate dalle province e dalla Città metropolitana con riferimento ai seguenti ambiti territoriali ottimali:

ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola ambito 2: Astigiano e Alessandrino ambito 3: Cuneese ambito 4: Torinese, coincidente con il territorio della Città metropolitana

Tra queste, per gli ambiti 1 e 2, le predette funzioni sono esercitate dalle province in forma associata previa specifica Intesa Quadro con cui la Regione e le province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. A rallentare il percorso ha contribuito soprattutto la grave situazione finanziaria delle province, colpite negli scorsi anni (prima della loro trasformazione in enti di secondo livello) da tagli decisi a livello centrale in misura insostenibile

Il processo di riordino degli enti di area vasta, inoltre, non può essere disgiunto, ma anzi deve essere coordinato con quello, già avviato negli anni scorsi, rispetto alle funzioni di prossimità, attraverso gli obblighi di gestione associata imposti ai comuni di minori dimensioni demografiche. Infatti, è necessario che, all'esito di questi complessi percorsi di riorganizzazione istituzionale, si arrivi a definire un quadro organico e coerente in cui sia chiaro, a tutti i livelli, "chi fa cosa" e soprattutto "con chi" ciascuno è chiamato a svolgere le funzioni di propria competenza.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONEIN CARICA ELETTA NEL GIUGNO 2014 CHE SCADRA' NEL 2019

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, PIANO REGOLATORE

Completamento della Piazza San Secondo:
- Progettazione e ricerca fondi per il secondo lotto (struttura coperta per manifestazioni) e terzo lotto (area gioco)

Variante Generale del Piano Regolatore:
- Procedimento per l'approvazione in corso

Immobili comunali
- Mantenimento e miglioramento, in particolar modo del Centro Servizi

Rete di viabilità interna e relative urbanizzazioni
- Interventi di miglioramento e riqualificazione

SCUOLA, FAMIGLIA, GIOVANI E ANZIANI

Mantenere e migliorare la scuola primaria e dell'infanzia

- Costante attenzione ai bandi pubblici e realizzazione del progetto già approvato e finanziato per la scuola primaria

Attenzione al mondo del lavoro
- Promozione di opportunità per i giovani: Servizio Civile Volontario, Consulta Giovani, etc.

Servizio agli anziani
- Collaborazioni solide con enti, associazioni, case di cura e di ospitalità
- Sono in corso la gara per la nuova gestione e la valutazione per l'incremento di alcuni posti letto della Residenza per anziani "Alberto Olivero"

Iniziative a favore della famiglia
- Sostegno diretto, ove necessario, per alleviare le situazioni di disagio sociale
- Adeguamento del sistema fiscale comunale al quoziente familiare, ove possibile
- Collaborazione con il Patronato ACLI

MONTAGNA, AMBIENTE E TECNOLOGIA

Gestione in autonomia dei servizi
- Servizio idrico, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, mensa scolastica fresca, servizio cimiteriale, trasporto alunni, etc. con garanzia di efficienza ed economicità

Montagna e ambiente
- Manutenzione costante
- Miglioramento della rete sentieristica
- Sostegno alle iniziative di educazione ambientale
- Impiego di parte dei fondi ricavati dalla gestione della montagna per promuovere borse di studio, concorsi di idee, studi di fattibilità, etc. per lo sviluppo dell'economia locale

Divario tecnologico e connettività internet
- Contatti già attivati, anche con compagnie private. Ad oggi sono in corso di definizione concrete opportunità di copertura wireless.

ASSOCIAZIONISMO, SPORT E CULTURA

Associazioni locali
- Sostegno e partecipazione alle loro attività nel miglior clima di concordia e cooperazione

Nuove opportunità sportive e ricreative
- Interventi di manutenzione del campo da calcio a cinque con aggiunta del tracciato del campo da tennis
- Costante attenzione e miglioramento della rete ciclabile
- Miglioramento della rete escursionistica

Identità e patrimonio storico-culturale
- Promozione anche tramite mezzi innovativi e multimediali integrati con i percorsi escursionistici
- Realizzazione del nuovo sito web del Comune

RAPPORTI E COOPERAZIONE CON ALTRI ENTI

Collaborazioni con enti ed istituzioni

- Gestione di un crescente numero di servizi in forma associata (Servizi sociali, Protezione civile, Catasto, Polizia municipale, etc.) con i Comuni vicini e con la nuova Unione di Comuni Montani

Autonomia

- Difesa dell'autonomia dei Piccoli Comuni
- Costante attenzione e sostegno alle iniziative volte alla difesa della qualità dei servizi del territorio: Ospedali locali, Tribunale, Servizio postale, Trasporti pubblici, etc.

.

2) Con riferimento all'analisi socio-economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

l'economia insediata nel territorio comunale rispecchia quella di un piccolo comune situato in territorio montano e relativamente vicino alla città di Torino.
La maggior parte degli occupati lavora in ditte artigiane del luogo o dei comuni vicini o in industrie della prima cintura di Torino, una buona parte nel terziario in Torino o nella cintura.
Esiste nel nostro territorio un unico allevamento bovino degno di rilievo e cinque imprese agricole, mentre un cospicuo numero di abitanti svolge attività agricola part-time ad uso personale.
Esercizi commerciali esistenti: una panetteria, un negozio di generi alimentari/tabaccaio, una macelleria, una farmacia, un negozio di arredamento e due operatori di commercio on line.
Esercizi pubblici esistenti: un centro servizi di proprietà comunale concesso in gestione a terzi, con servizio di bar, ristorante, mensa scolastica.
Imprese industriali/artigianali: un laboratorio di panetteria e pasticceria, un laboratorio cereria, un'officina metalmeccanica, un'officina di autoriparazioni, due artigiani edili, un idraulico ed un elettricista è anche presente un bed & breakfast e un'agenzia d'affari per pratiche inerenti il decesso di persone.

Nel territorio opera anche una residenza per anziani di proprietà comunale affidata a gestione esterna.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.
Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

• *Grado di autonomia dell'Ente;*

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*

• *Grado di rigidità del bilancio;*

• *Grado di rigidità pro-capite;*

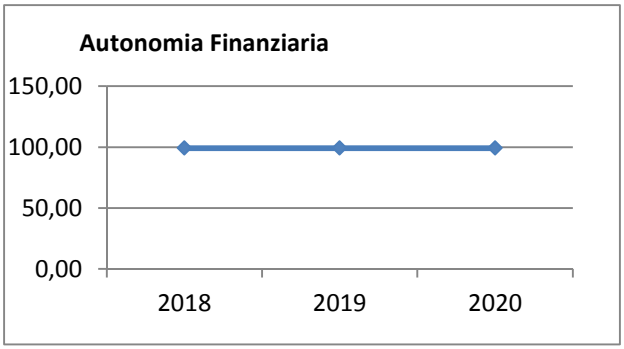
• *Costo del personale;*

• *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

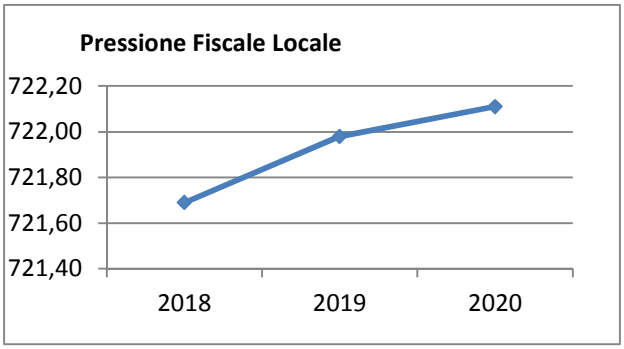
Autonomia Finanziaria	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	99,38 %	99,38 %	99,38 %



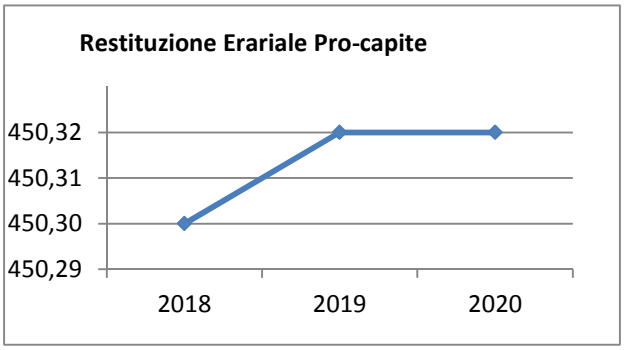
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / N.Abitanti	€ 721,69	€ 721,98	€ 722,11



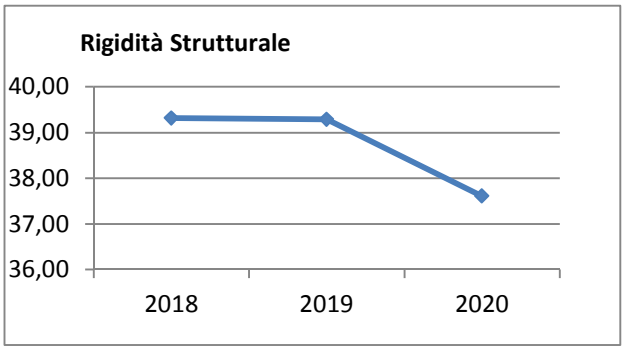
Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 450,30	€ 450,32	€ 450,32



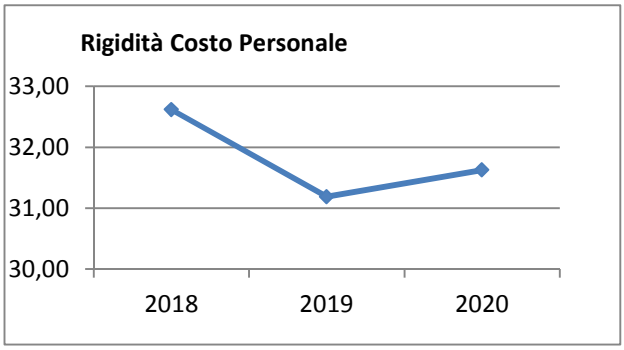
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

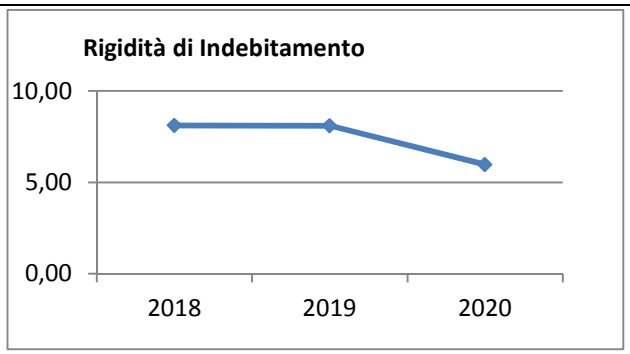
Rigidità strutturale	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	39,32 %	39,29 %	37,61 %



Rigidità costo personale	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale + Irap / Entrate Correnti	32,62 %	31,19 %	31,63 %



Rigidità indebitamento	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	8,12 %	8,11 %	5,98 %

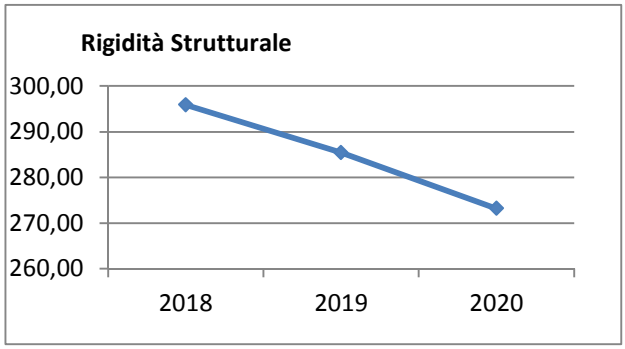


*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

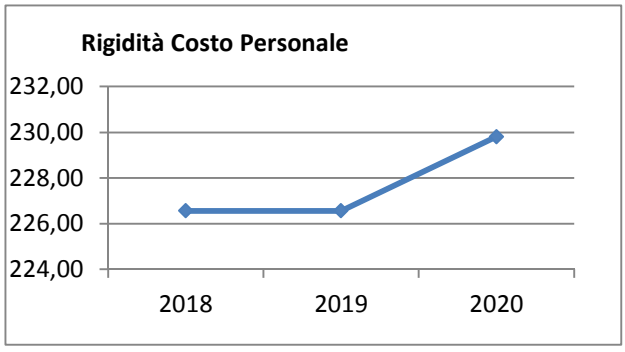
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

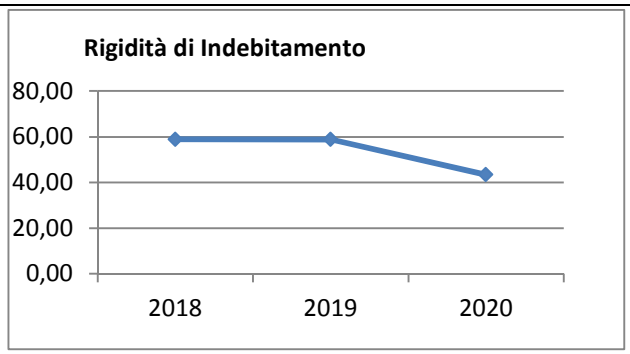
Rigidità strutturale pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi / N.Abitanti	295,90 €	285,46 €	273,24 €



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale / N abitanti	226,56 €	226,56 €	229,81 €



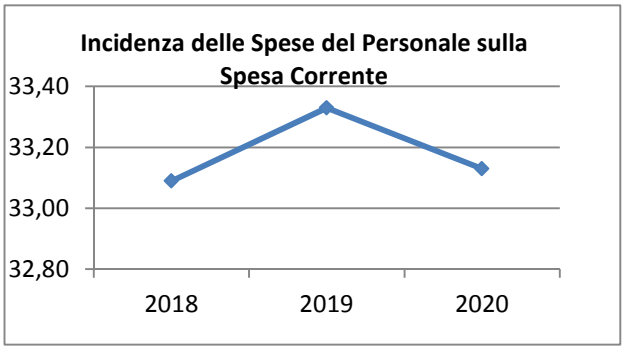
Rigidità indebitamento pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Rimborso mutui + interessi / N.abitanti	58,99 €	58,91 €	43,43 €


Rigidità di Indebitamento
80,00
60,00
40,00
20,00
0,00
2018
2019
2020

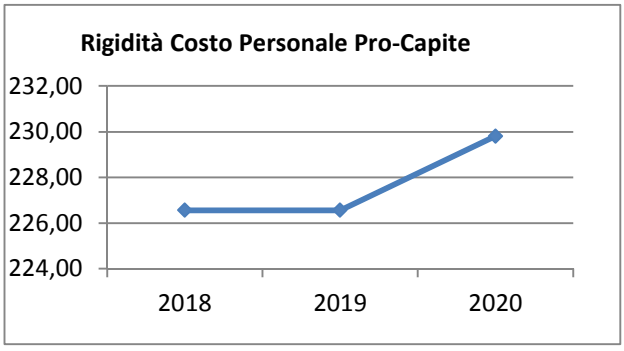
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

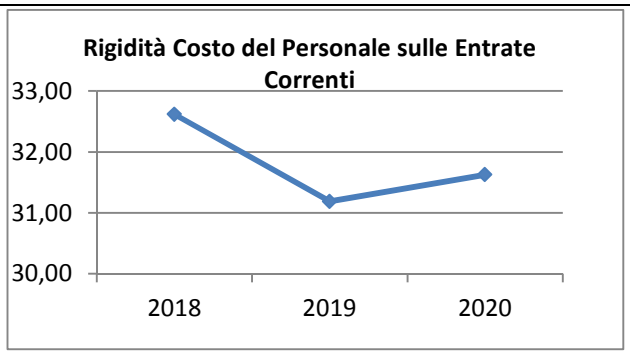
Incidenza spese personale su spesa corrente	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale / Spese correnti	33,09 %	33,33 %	33,13 %



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spese personale / N abitanti	226,56 €	226,56 €	229,81 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
Spesa personale + Irap / Entrate correnti	32,62 %	31,19 %	31,63 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

1	*Descrizione*	*Modalità di gestione*
1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	NO
10	TRASPORTO SCUOLABUS	NO
11	SERVIZIO EROGAZIONE ACQUA GASATA	NO

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	***Descrizione***	***Ril. Iva***	***Modalità di gestione***
1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Si	In appalto

Tabella Servizi Produttivi

Codice	***Descrizione***	***Ril. IVA***	***Modalità di Gestione***
	GESTIONE RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON		IN CONCESSIONE A DITTA ESTERNA

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- *Tariffe Servizi Pubblici*
- *Fiscalità Locale*
  - *IUC – IMU*
  - *IUC – TASI*
  - *IUC – TARI*
  - *Imposta Pubblicità*
    - *Art. 12*
    - *Art. 13 (comma 1)*
    - *Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*
    - *Art. 14 (commi 1-2-3)*
    - *Art. 14 (commi 4-5)*
    - *Art. 15 (comma 1)*
    - *Art. 15 (commi 2-3-4-5)*
    - *Art. 19*

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Nel programma quinquennale 2014/2019 l'amministrazione in carica si è proposta i seguenti investimenti :
Completamento della Piazza San Secondo:
- Progettazione e ricerca fondi per il secondo lotto (struttura coperta per manifestazioni) e terzo lotto (area gioco)

Variante Generale del Piano Regolatore:
- Procedimento per l'approvazione in corso

Immobili comunali
- Mantenimento e miglioramento, in particolar modo del Centro Servizi

Rete di viabilità interna e relative urbanizzazioni
- Interventi di miglioramento e riqualificazione
Sistemazione parcheggio davanti ingresso scuola Materna via Varisella 32 .L'appalto è stato inserito nel bilancio 2015 e le opere risultano già completate.
Alcuni investimenti sono già stati realizzati o ne sono state avviate le procedure per la realizzazione, nel corso del primo periodo del mandato di questa amministrazione, come meglio evidenziato nella seguente sezione. Con una variazione di bilancio apportata immediatamente dopo la verifica degli equilibri di bilancio 2016 , nella speranza di sfruttare gli spazi finanziari accertati e quelli messi a disposizione dalla Regione Piemonte per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti, si è prevista l'applicazione dell'avanzo per il finanziamento di alcuni lavori di completamento della messa a norma della scuola primaria nonché per la realizzazione di un piccolo bagno a servizio del salone polivalente.

Questa Amministrazione si propone di verificare ogni forma di finanziamento possibile per realizzare , sia pure a lotti, il Completamento della Piazza San Secondo.

Nel triennio 2018/20 sono stati previsti solo piccoli interventi di manutenzione del patrimonio e demanio. Le nuove normative in materia di saldo / obiettivo finanza pubblica che coinvolgono dal 2016 anche i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti paralizzano le risorse dell'avanzo d'amministrazione e anche la possibilità di finanziare le opere pubbliche mediante mutui.
Si spera di partecipare, tramite l'Unione montana ed il GAL ai bandi di finanziamento europeo come quello già avviato nel 2016 per la Misura 751 per i sentieri turistici che ha ottenuto il finanziamento regionale . Nuovi spazi finanziari sono stati ottenuti nell'anno 2017 per la contrazione di un mutuo finalizzato all'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica di circa €114.000. Nel 2018 sarà ultimato la manutenzione dell'impianto dell'illuminazione pubblica

		Anno 2018	***Anno 2019***	***Anno 2020***	

per il progetto di completamento utilizzando le economie risultanti dal ribasso d'asta per €. 13.762,38

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati o inseriti nell'ultima variazione di bilancio 2017 i cui incarichi sono avviati ma ancora non ultimati prima delle fine del corrente anno:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare*
6130 / 2040 / 1	MANUTENZ. STRAORDINARIA FABBRICATI	492,00	0,00	492,00
7170 / 2504 / 99	ATTREZZATURE MOBILI E SISTEMI INFORMATICI	3.751,74	0,00	3.751,74
7830 / 2880 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI -	6.222,00	6.039,00	183,00
8230 / 3098 / 1	MANUTENZ. VIE E PIAZZA MEDIANTE UTILIZZO AV.	22.962,22	0,00	22.962,22
8230 / 3098 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	19.900,60	305,00	19.595,60
8330 / 3027 / 1	OPERE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	114.000,00	92.182,54	21.817,46
8580 / 3282 / 1	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI VARIANTE GENERALE P.R.G.C.	36.527,95	0,00	36.527,95
8590 / 3284 / 5	L.R. 15/89 SOMME DA VERSARE AD ENTI COMPETENT I PER EDIFICI DI CULTO MEDIANTE OO.UU.	7.876,46	0,00	7.876,46
8830 / 3398 / 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	30.000,00	0,00	30.000,00
8890 / 3436 / 99	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VARISELLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE	704,85	0,00	704,85
	TOTALE:	**241.732,97**	**98.526,54**	**143.206,43**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è sempre stata improntata al principio della gestione in economia dei servizi, al fine di garantire efficienza ed economicità.

Per il periodo residuo del mandato che cesserà nel 2019, è intenzione di questa amministrazione continuare a gestire in economia i seguenti servizi:

- Servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, servizio cimiteriale, trasporto alunni, viabilità, piccole manutenzioni patrimonio e demanio.

Anche la politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuovi disposizioni delle politiche fiscali statali, diminuire la pressione fiscale sui cittadini.

La legge di stabilità 2016 ha bloccato la possibilità per gli Enti locali di aumentare la pressione tributaria eliminando la TASI per le abitazioni principali. la Legge di Bilancio 2017 ha bloccato l'aumento di tutti i tributi tranne la Tari anche per il 2017. la Legge di Bilancio 2018 ha continuato a mantenere il blocco degli aumenti dei tributi locali. Provvedimento che questa Amministrazione non si propone di perseguire.

Le entrate assicurate dallo Stato il minor gettito TASI non bastano a fronteggiare l'aumento delle spese correnti che gravano sulle amministrazioni locali.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	***Aliquota***
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	7,60
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte di rendita non eccedente i 500 euro)	7,60
Aliquota generale	7,60
Terreni agricoli	ESENTI
……altre tipologie	
Detrazione per abitazione principale	200,00

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	***Aliquota proprietà***	***inquilini***
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	3‰	10%
Altri fabbricati e aree fabbricabili	1,4‰	
Fabbricati rurali strumentali		
Fabbricati strumentali	1‰	

IUC- TARI –

COMUNE DI VALLO				
TARIFFE TARI ANNO 2018				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	**KA APPLICATO**	**KB APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE**
1 COMPONENTE	0,84	0,60	0,8263	16,4619
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,9641	38,4111
3 COMPONENTI	1,08	1,80	1,0624	49,3857
4 COMPONENTI	1,16	2,20	1,1411	60,3603
5 COMPONENTI	1,24	2,90	1,2198	79,5659
6 COMPONENTI O PIU	1,30	3,40	1,2789	93,2841
ATTIVITÀ	**KC APPLICATO**	**KD APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE A MQ**
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	0,2109	0,3172
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,51	0,4416	0,6722
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,11	0,2505	0,3794
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	0,1977	0,3050
5. Alberghi con ristorante	1,07	8,79	0,7053	1,0723
6. Alberghi senza ristoranti	0,80	6,55	0,5273	0,7990
7. Case di cura e di riposo	0,95	7,82	0,6262	0,9540
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	0,6592	1,0015
9. Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,3625	0,5490
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e	0,87	7,11	0,5735	0,8673
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	0,7053	1,0735
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	0,72	5,90	0,4746	0,7197
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	0,6064	0,9210
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	0,2834	0,4270
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,3625	0,5490
16. Ristoranti, trattorie,osterie, pizzerie	4,84	39,67	3,1903	4,8393
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	2,3993	3,6377
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	1,1601	1,7603
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	1,0151	1,5358
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	3,9945	6,0653
21. Discoteche, night club	1,04	8,56	0,6855	1,0442

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Tipo	***1 anno***
ORDINARIA Superfici fino a mq 1	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,39
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5	16,52

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	74,36
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	148,72
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	49,57
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	99,14
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	24,78

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO

	1 anno
Superfici fino a mq 1	33,05

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Per ogni giorno di esecuzione	2,06

N.B.:
Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

	fino a 15 gg.
Al mq.	0,68
Superfici fino a mq 1	0,68
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	0,68
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	1,03
Superfici superiori a mq.8,5	1,37

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Tariffa al giorno: € 49,57

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € 49,67

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € 2,06

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € __6,19_____

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	Superfici inferiori a mq 1
Tariffa per i primi 10 gg	1,03
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,30

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:
- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

Tariffe Servizi Pubblici

1) *Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio. Nell'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe (2014, 2015 e 2016). Quindi, dal 2017, il prezzo è quello definito all'interno del territorio dell'ATO 3 Torinese, da parte dell'AEEGSI.*

L'ATO con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR DEL 28/12/2015 aveva stabilito le seguenti nuove tariffe che sono state applicate nel *2016, con successiva deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016 le nuove tariffe che saranno applicate nel 2017 e la comunicazione riferita alla tariffazione anno 2018 che si allegano:*

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prot 0000158 del 19/01/2018 Tit 1 Cl Fasc

Autorità d'ambito Torinese 3

Prot. 0000215

Torino, 19/01/2018

Trasmessa tramite PEC

Alla SMA Torino S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

Al Comune di Fenestrelle
fenestrelle@postemailcertificata.it

Al Comune di Perrero
perrero@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Prali
prali@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Roure
roure@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Salza di Pinerolo
salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Vallo Torinese
vallo.torinese@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Varisella
protocollo@pec.comunevarisella.to.it

Oggetto: Articolazione tariffaria dal 01/01/2018.

Premesso che, come noto, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente "ARERA") ha approvato con deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016 lo schema regolatorio per il periodo 2016-2019 proposto dall'Autorità scrivente, ne consegue, ai sensi dell'art. 9 della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e dell'art. 15.1 della deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 la necessità di definire l'articolazione tariffaria per l'anno 2018 fino alla predisposizione dell'aggiornamento biennale (2018 e 2019) delle tariffe da parte dell'Autorità scrivente.

Considerato che il moltiplicatore tariffario per l'anno 2018, come per il 2016 e il 2017, risulta pari a 1,046 secondo quanto stabilito con determinazione dirigenziale dell'Autorità d'ambito n. 210 del 04/10/2016 e approvato nella cit. deliberazione AEEGSI n. 571/2016, l'articolazione tariffaria 2018 allegata alla presente è stata determinata applicando alle tariffe dell'anno 2015 detto moltiplicatore.

Si invita pertanto ciascun gestore ad applicare a partire dal 1° gennaio 2018 l'articolazione tariffaria allegata alla presente e nel seguito vengono riportate le quote fisse per unità abitativa (u.a.) di accesso al servizio idrico integrato:

- uso domestico, comunità che non esercitano attività aventi fini di lucro e usi diversi dal domestico fino a 18.000 m^3:
  - servizio acquedotto = 8,64 €/anno;

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Via Lagrange, 35 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prot 0000158 del 19/01/2018 Tit 1 Cl Fasc

- servizio fognatura = 1,85 €/anno;
- servizio depurazione = 4,94 €/anno;
- totale quota fissa = 15,43 €/anno.

- usi diversi dal domestico oltre 18.000 m^3:
  - servizio acquedotto = 18,71 €/anno;
  - servizio fognatura = 4,01 €/anno;
  - servizio depurazione = 10,70 €/anno;
  - totale quota fissa = 33,42 €/anno.

Si rimanda a quanto contenuto nella deliberazione ATO n. 600 del 29/04/2016 per i restanti aspetti inerenti l'applicazione tariffaria in esame.

Si ricorda l'applicazione delle componenti UI1, UI2 e UI3 secondo quanto stabilito dalle deliberazioni AEEGSI (in particolare del. n. 6/2013/R/IDR del 16/01/2013, n. 529/2013/R/IDR del 21/11/2013, n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 e n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017).

Inoltre si ricorda che ai sensi di quanto previsto al paragrafo 8.3 del Piano d'ambito (deliberazione ATO n. 598 del 29/04/2016) SMAT S.p.A. opera a partire dall'anno 2014 uno sconto per gli usi pubblici dell'utenza municipale e provinciale, riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, corrispondente ad una riduzione della tariffa del servizio idrico integrato del 50% per dette utenze. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Si ricorda infine che, come noto, con deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 è stato approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi idrici (TICSI) che comporterà la necessità da parte dell'Autorità scrivente di adottare, entro il 30/06/2018, la nuova articolazione tariffaria nel rispetto di quanto previsto dal TICSI.

A disposizione per ulteriori precisazioni o chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dott. Giannetto Massazza)

Autorità d'ambito Torinese

Allegato alla lettera prot 0000215.del 19/01/2018

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DAL 01/01/2018 FINO ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE TARIFFE (DELIBERAZIONE AEEGSI N. 918/2017/R/IDR DEL 27/12/2017)

TAB. 1 – USI E FASCE DI CONSUMO

	SERVIZIO	USO	FASCE	SIMBOLI (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	da 0 fino a 85 mc per unità abitativa	Ta
			oltre 85 fino a 152 mc per unità abitativa	Tb
			oltre 152 fino a 228 mc per unità abitativa	T1
			oltre 228 fino a 304 mc per unità abitativa	T2
			oltre 304 mc per unità abitativa	T3
		agricolo	da 0 fino a 120 mc	Ta
			oltre 120 mc fino al minimo garantito	Tb
			oltre minimo garantito	T1
		artigianale, commerciale, industriale	da 0 fino a 85 mc per unità abitativa dove applicabile (domestico)	Ta
			Minimo garantito	Tb
			da 1 fino a 1,5 minimo	T1
			oltre 1,5 fino a 2 minimo	T2
			oltre 2 minimo	T3
		allevamento	100% dei consumi	Ta
		pubblico municipale e provinciale	100% dei consumi	Ta
		ingrosso, altri usi	100% dei consumi	Tb
	FOGNATURA	tutti	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	civili	100% dei consumi	Td

TAB. 2 – ARTICOLAZIONE TARIFFARIA			
FASCE	**TARIFFA PIENA**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2**
Ta *(€/m³)*	0,3689	0,1845	0,2768
Tb *(€/m³)*	0,9224	0,4613	0,6917
T1 *(€/m³)*	1,1991	0,5996	0,8994
T2 *(€/m³)*	2,0384	1,0193	1,5288
T3 *(€/m³)*	2,9558	1,4780	2,2169
Tf *(€/m³)*	0,2561	0,2561	0,2561
Td *(€/m³)*	0,6828	0,6828	0,6828
TARIFFA PIENA	AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO, ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO(*), REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE(*), ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, USSEAUX		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2	ALA DI STURA, ALICE SUPERIORE, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUGNACCO, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEUGLIANO, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PECCO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, USSEGLIO, VAIE, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'		

(*) Comuni di recente adesione alla gestione d'ambito per i quali è previsto un piano di graduale allineamento alle tariffe d'ambito

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Via Lagrange, 35 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

TAB. 3 – SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: MINIMO GARANTITO PER USI NON DOMESTICI (A scelta del cliente in misura non inferiore al 50% dei massimi sottoindicati)		
USO	**Tipo di attività** [1]	**Valore massimo** *(m^3/anno)*
commerciale	Negozi in genere, uffici, banche, magazzini-depositi	120
	Bar	600
	Ristoranti, lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, teatri, sale danze	800
	Alberghi, pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre (per numero presenze/giorno)	8
	Case di cura (per ogni posto letto)	140
	Autolavaggi	800
	Locali deposito dotati di sistemi di scarico	60
agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
artigianale	Fino a 10 addetti	200
industriale	Per ogni addetto	12

[1] Gli altri tipi di attività non contemplati nella presente tabella sono trattati per analogia

TAB. 4 – QUOTE FISSE PER USI DIVERSI DAL DOMESTICO		
USO	**FASCE**	**Valore** *(€/anno)*
diverso dal domestico	da 0 a 18.000 m^3	15,43
	oltre 18.000 m^3	33,42

TAB. 5 – SERVIZIO DI DEPURAZIONE: TARIFFE PER USO PRODUTTIVO		
USO	**FASCE**	**Valore**
produttivo	Coefficiente da applicare alla classe di scarico (indipendentemente dai volumi scaricati) *(€/anno)*	116,07
	Scarichi in acque superficiali *(€/m^3)*	0,0927
	Scarichi in fognatura *(€/m^3)*	0,3084
	Scarichi in deroga *(€/m^3)*	0,4628

TAB. 6 – SERVIZIO BOCCHE ANTINCENDIO		
USO	**FASCE**	**Valore** *(€/anno)*
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	61,46
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,23
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,45
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	198,19
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	10,83
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,45
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Via Lagrange, 35 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

2) Dall'anno 2011 tra i servizi erogati dal comune c'è anche quello relativo alla fontana Leggera: un litro di acqua naturale o gasata refrigerata costo € 0,05.

3) La refezione scolastica: viene assicurata dal gestore del Centro Servizi con cui è stato stipulato un contratto triennale ad inizio del 2013, rinnovato poi nel 2016 per altri 3 anni.
Dall'anno scolastico 2014/2015 d'accordo con l'Istituto Comprensivo di Fiano, per la gestione del servizio si è deciso di non prevedere un costo differenziato per i bambini non residenti che usufruiscono della mensa scolastica, ma di uniformare lo stesso prezzo del buono a tutti i bambini, al costo di €. 4,50 a pasto. Per l'anno scolastico 2016/2017 si sono ritoccati in aumento le rette in considerazione dell'aumento del costo del lavoro e delle materie prime, applicando la tariffa indifferenziata di ***€ 4,70 a pasto,*** *si sono confermate le rette anche per l'anno scolastico 2017/2018.*
Sono previsti casi di riduzione delle rette scolastiche per residenti, finanziati interamente dal Comune.

4) Il servizio di trasporto scolastico viene gestito in convenzione con il comune di Varisella: il costo del servizio per il trasporto alunni alla scuola media di Fiano è pari ad € 26,00 mensili per il periodo scolastico.

5) la Residenza Assistenziale "Alberto Olivero è affidata in concessione alla Società CM Service srl con un canone annuale di concessione. Le tariffe vengono annualmente stabilite dal gestore.

6) pesa pubblica: 2,00 € a gettone/pesata.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	*Programma*		*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1-Organi istituzionali	comp	25.540,00	22.640,00	22.640,00
		cassa	26.933,36		
	2-Segreteria generale	comp	150.334,00	142.071,00	146.791,00
		cassa	242.234,40		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	8.600,00	8.700,00	8.980,00
		cassa	15.238,58		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.500,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	4.347,82		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	16.500,00	16.000,00	17.700,00
		cassa	27.594,62		
	6-Ufficio tecnico	comp	115.450,00	115.150,00	115.450,00
		cassa	121.443,40		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	11.185,88		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	1.450,00	1.450,00	1.450,00
		cassa	2.780,00		
	Totale Missione 1	**comp**	**330.374,00**	**317.011,00**	**324.011,00**
		cassa	**451.758,06**		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		cassa	3.018,80		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	**comp**	**1.900,00**	**1.900,00**	**1.900,00**
		cassa	**3.018,80**		
4-Istruzione e diritto allo					

studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	9.780,00	9.780,00	9.780,00
		cassa	16.145,35		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	15.162,41	17.341,95	16.741,95
		cassa	25.942,11		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	32.100,00	32.300,00	33.800,00
		cassa	36.371,65		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	**comp**	**57.042,41**	**59.421,95**	**60.321,95**
		cassa	**78.459,11**		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.430,00	1.430,00	1.430,00
		cassa	1.434,03		
	Totale Missione 5	**comp**	**1.430,00**	**1.430,00**	**1.430,00**
		cassa	**1.434,03**		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.802,69		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**18.802,69**		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.046,60		
	3-Rifiuti	comp	41.960,00	42.100,00	42.800,00
		cassa	54.008,16		
	4-Servizio idrico integrato	comp	29.800,00	29.400,00	31.100,00
		cassa	44.296,23		

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	**comp**	**72.760,00**	**72.500,00**	**74.900,00**
		cassa	**99.350,99**		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	21.900,00	21.800,00	22.600,00
		cassa	33.936,21		
	Totale Missione 10	**comp**	**21.900,00**	**21.800,00**	**22.600,00**
		cassa	**33.936,21**		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	7.400,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	**comp**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
		cassa	**7.400,00**		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	8.100,00	8.100,00	8.100,00
		cassa	8.100,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	22.700,00	22.700,00	22.700,00
		cassa	22.700,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	1.850,00	1.650,00	1.650,00
		cassa	2.279,65		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	8.450,00	8.350,00	7.950,00
		cassa	8.957,50		
	Totale Missione 12	**comp**	**42.100,00**	**41.800,00**	**41.400,00**
		cassa	**43.037,15**		
13-Tutela della salute					

	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		cassa	1.200,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	**comp**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**
		cassa	**1.200,00**		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	800,00	800,00	800,00
		cassa	800,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	**comp**	**800,00**	**800,00**	**800,00**
		cassa	**800,00**		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

		cassa	**0,00**		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	2.900,00	2.900,00	2.900,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.286,34	5.286,80	5.286,80
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	**comp**	**8.186,34**	**8.186,80**	**8.186,80**
		cassa	**0,00**		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
	TOTALE MISSIONI	**comp**	**539.692,75**	**528.049,75**	**538.749,75**
		cassa	**739.197,04**		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	*IMPORTI PAZIALI*	*CONSIST. INIZIALE*	*VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO*		*VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE*		*CONSIST. FINALE*
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	175.423,10	175.423,10	0,00	167.766,14		2.664,14	**4.992,82**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
Totale		**175.423,10**	**0,00**	**167.766,14**	**0,00**	**2.664,14**	**4.992,82**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	1.793.669,60	1.632.507,42	87.335,85	0,00		49.469,70	**1.670.373,57**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	161.162,18				0,00		**161.162,18**
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	12.167,17	12.167,17	0,00	0,00			**12.167,17**
3) Terreni (patrimonio disponibile)	76.104,21	76.104,21	0,00	0,00			**76.104,21**
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.515.152,67	1.289.864,53	213.532,57	0,00	101.969,75	73.111,99	**1.532.254,86**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	225.288,14				0,00		**225.288,14**
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	134.243,78	113.414,70	0,00	0,00		5.364,31	**108.050,39**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	20.829,08				0,00		**20.829,08**
6) Macchinari, attrezzature e impianti	52.070,83	21.446,99	3.268,56	0,00		7.318,37	**17.397,18**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	30.623,84				0,00		**30.623,84**
7) Attrezzature e sistemi informatici	9.363,43	5.564,07	0,00	0,00		1.730,41	**3.833,66**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.799,36				0,00		**3.799,36**
8) Automezzi e motomezzi	68.823,07	1.640,00	0,00	0,00		1.640,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	67.183,07				0,00		**67.183,07**
9) Mobili e macchine d'ufficio	4.609,32	1.094,16	0,00	0,00		313,38	**780,78**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.515,16				0,00		**3.515,16**
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
13) Immobilizzazioni in corso	101.969,75	101.969,75	0,00	0,00		101.969,75	**0,00**
Totale		**3.255.773,00**	**304.136,98**	**0,00**	**101.969,75**	**240.917,91**	**3.420.961,82**

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	***Descrizione Entrata Specifica***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Anno 2020***
1	**Entrate correnti destinate agli investimenti :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	**Avanzi di bilancio :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Entrate proprie :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- OO.UU. :	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	- Concessione Loculi :	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	**Avanzo di amministrazione / f.p.v. :**	**65.734,15**	**0,00**	**0,00**
6	**Mutui passivi :**	**13.516,62**	**0,00**	**0,00**
7	**Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2020***
Residuo Debito (+)	342.637,30	316.609,37	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07
Nuovi Prestiti (+)			111.996,04			
Prestiti rimborsati (-)	26.027,93	25.062,90	22.193,36	29.480,23	30.591,85	19.941,86
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	316.609,37	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07	301.335,21
Nr. Abitanti al 31/12	774	758	760	760	760	760
Debito medio x abitante	**409**	**385**	**501,77**	**462,98**	**422,73**	**396,49**

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2020***
Oneri finanziari	16.335,83	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00
Quota capitale	26.027,09	25.062,90	22.200,00	29.600,00	30.600,00	20.000,00
Totale fine anno	**42.362,92**	**40.187,72**	**36.450,00**	**45.360,00**	**45.300,00**	**33.400,00**

	Tasso medio indebitamento					
	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2020***
Indebitamento inizio esercizio	342.637,30	316.609,37	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07
Oneri finanziari	16.335,83	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2020***
Interessi passivi	16.335,83	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00
Entrate correnti	536.114,99	536.006,54	568.864,94	558.429,75	558.649,75	558.749,75
% su entrate correnti	3,05 %	2,82 %	2,50 %	2,82 %	2,63 %	2,40 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		582.838,57		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10.863,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	558.429,75	558.649,75	558.749,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	539.692,75	528.049,75	538.749,75
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*5.286,34*	*5.286,80*	*5.286,80*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.600,00	30.600,00	20.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0 **0,00**	0 **0,00**	9.000,00 **0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	65.734,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	86.734,15 *0,00*	21.000,00 *0,00*	21.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		0 **0,00**	0 **0,00**	10.000,00 **0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**0,00**	**0,00**	**0,00**

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.
La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P. - SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Vallo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO CISA	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,53**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*
SIA SRL	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,54%**

ISTITUZIONI

Nome	*Attività*	*%*

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	*Attività*	*%*

CONCESSIONI

Nome	*Attività*	*%*

UNIONI

Nome	*Attività*	*%*
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	

CONVENZIONI

Nome	*Attività*	*%*
CONVENZIONE COMUNE VARISELLA	**TRASPORTO SCOLASTICO E GESTIONE DEPURATORE**	**Numero bambini iscritti 50%**
CONVENZIONE COMUNI DI LA CASSA FIANO VARISELLA ROBASSOMERO	**ISTITUTO COMPRENSIVO**	**Numero bambini residenti**
COMUNE DI LANZO TORINESE	**SERVIZIO DI RAGIONERIA Istruttore Direttivo Istruttore Contabile**	** 50% 35%**
COMUNE DI USSEGLIO	**SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE SEGRETERIA Istruttore Direttivo**	**50%**

ASSOCIAZIONI

Nome	*Attività*	*%*

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L ' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38,00	38,00	
Servizio/i erogato/i	CONSORZIO DI FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,53 %		

	Anno 2014	*Anno 2015*	*Anno 2016*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415	15.415	15.415
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	207.627,00	211.542,00	212.802,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.724,00	3.914,00	1.259,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SERVIZI INTERCOMUNALI PER L' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	39,00	37,00	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,54 %		

	Anno 2014	*Anno 2015*	*Anno 2016*

Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.833.000,00	1.833.000,00	1.833.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.424.000	2.571.000	2.782.752,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	115.711,00	147.303,00	211.619,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Il Consorzio CISA si occupa di:

1.gestire ed organizzare la raccolta dei rifiuti e il corretto smaltimento per i 38 Comuni Consociati,
2.seguire il processo di raccolta e recupero dei rifiuti dalla fase di stoccaggio a quella di smaltimento finale,
3.provvedere ai trattamenti necessari per avviare i processi di riutilizzo, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti.
CISA fornisce i suoi servizi al cittadino in collaborazione con SIA s.r.l, una società costituita da tutti i Comuni aderenti a CISA nelle medesime percentuali di partecipazione al consorzio stesso.
SIA s.r.l mette in atto numerosi servizi:
•organizzazione del punto informativo
•conduzione del servizio Numero Verde
•gestione delle tariffe
•gestione delle Ecostazioni
•vigilanza sugli appalti dei servizi di raccolta
•promozione delle attività di comunicazione ai cittadini
SIA, inoltre, è proprietaria della Discarica di Grosso, il sito in cui viene conferito il rifiuto solido urbano e in cui si trova l'impianto di cogenerazione.
Questo Comune è associato al Cisa e al Sia e si avvale dei servizi gestiti dai due enti esclusivamente per lo smaltimento rifiuti.
Dal 2016, avendo delegato all'Unione Montana la gestione del tributo Tari, la società SIA srl, totale capitale pubblico, gestisce anche la riscossione della tassa raccolta rifiuti.

UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

- Previa deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 38 del 28.09.2013 e dei 21 Comuni che ne fanno parte, è stata costituita con atto pubblico del 28/04/2014, Repertorio n. 62/2014, l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone tra i Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, La Cassa, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Val della Torre, Vallo Torinese e Varisella, per lo svolgimento delle seguenti funzioni fondamentali:
- **c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;**
- **e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**

- l'Unione Montana opera altresì ai sensi del Capo VII della legge regionale del Piemonte 28 settembre 2012, n. 11 e ss.mm.ii. per le specifiche competenze di tutela e promozione della

montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;

- l'art. 32, comma 5 del Testo Unico Enti Locali prevede: *<<All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.>>*

- l'art. 1, comma 5, lettera a) dello Statuto dell'Unione, approvato nei termini sopra richiamati da questo Consiglio Comunale, dispone che: *<<l'Unione Montana può esercitare a seguito di conferimento da parte dei comuni: a) le funzioni fondamentali dei Comuni così come individuate dalla legislazione nazionale, da gestirsi in forma associata.>>*.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2014, si è deliberato :

1. *Di trasferire o conferire all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, cui aderisce, le funzioni fondamentali indicate nelle premesse e contrassegnate con le lettere:*
   c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
   e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
   f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
   g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
   i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
   l-bis) i servizi in materia statistica;
   comprensive dei servizi e delle attività gestionali tecnico-amministrative descritte nelle rispettive tabelle;

2. *Di dare atto che l'effettivo trasferimento delle funzioni opera a seguito dell'approvazione da parte dell'Unione dei rispettivi Regolamenti, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dell'Unione, nonché dal perfezionamento degli atti inerenti il rapporto di lavoro delle risorse umane impiegate nelle funzioni di cui trattasi e indicate in narrativa;*

3. *Di dare atto che l'effettivo trasferimento delle funzioni all'Unione comporterà il contestuale recesso del Comune da eventuali gestioni convenzionali in essere sulle medesime funzioni, in considerazione del divieto posto dall'art. 14, comma 29, secondo periodo del citato D.L. 78/2010;*

4. *Di dare atto che, in fase transitoria, questo Comune continuerà a esercitare i servizi delle funzioni trasferite all'Unione fino al completamento dei procedimenti amministrativi di cui al punto 2) della presente deliberazione*

L'art. 6 bis del DL. 192/2014 convertito in L.11/2011 ha prorogato al 31.12.2015 l'obbligo delle funzioni associate e l'Unione Montana è divenuta operativa dal 1.06.2015, approvando il bilancio di previsione nel quale sono state previste le contribuzioni dei comuni per la gestione dei seguenti servizi e funzioni:
catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente: **€ 500 a Comune**

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; 0,50 ad abitante con un minimo di € 1000 a comune.
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione €. 29,50 ad abitante
SUAP €. 1,50 ad abitante
CUC € . 0,50 ad abitante.
Tali tariffe sono state confermate anche con il bilancio 2017/19 per l'anno 2017.

Con D.C.C. n. 9 del 13.07.2015 il Consiglio Comunale di questo Comune ha deliberato:

Di trasferire o conferire all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, cui aderisce, per i motivi indicati in premessa, le seguenti convenzioni in essere con la Comunità:
DCC n 13 del 28.05.2011 per la gestione del servizio pubblico di custodia e mantenimento cani randagi . tale servizio verrà gestito e pagato alla Comunità Montana fino al 31.12.2015.
DCC n 18 del 30.06.2014 per il SUAP
DCC n 15 del 16.06.2013 per la gestione della CUC
Servizi socio assistenziali allorquando la stessa sarà in grado di assicurarne la gestione.

Di dare atto che per quanto attiene i servizi e le funzione delegate si prevedono nel bilancio di previsione 2017 i seguenti stanziamenti da trasferire all'Unione:
CUC € 379,50;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente €500,00;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi € 1000,00;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; €0
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; € 22.390,50
GAL €.2770,50
SPORTELLO SUAP € 1.200,00.

Per quanto attiene i Servizi Socio Assistenziali l'Unione dal 01/01/2016 ha dovuto affidare al CIS di Ciriè le relative funzioni, non potendo gestirle autonomamente per LR.11/2012 e succ. m.e i.
La convenzione con il CIS ha comportato aumento delle tariffe ad abitante da €. 27,00 ad €. 29,50.fino all'anno scolastico 2016/17 il CIS si è fatto carico comprendendo nella tariffa la quota inerente l'assistenza scolastica che invece la Comunità montana gestiva direttamente. Per l'anno scolastico 2016/17 se ne occuperà, ma con un piccolo aumento della tariffa ancora da definire con esattezza a cui contribuirà direttamente anche l'Unione montana .
Per il triennio 2018 /20 l'Unione attribuirà al Cis la gestione dell'assistenza scolastica ed i comuni che intenderanno aderire dovranno pagare a parte il servizio. Si presumono costi aggiuntivi di circa €7,00 ad abitante.

Lo SUAP viene gestito direttamente dall'Unione.

Dal giugno 2016 l'Unione ha avviato anche la gestione associata del servizio di vigilanza mediante un progetto ai Comuni a cui questa amministrazione ha aderito . Dal 2017 il progetto è operativo per un ulteriore triennio.

Il Decreto Milleproroghe (decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244) ha disposto il differimento al 31 dicembre 2017 dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali dei Piccoli Comuni. Si prospetta la possibilità che diventi una scelta facoltativa dei comuni..

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.6,24

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° * Fiumi e Torrenti n°1 RIO TRONTA

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. * Provinciali Km.6 * Comunali Km.3,5
* Vicinali Km.5 * Autostrade Km.

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	☒	☐	DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 17.9.1992
* Piano regolatore approvato	☒	☐	DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 33 - 2824 DEL 28.11.1995
* Programma di fabbricazione	☐	☒	APPROVATE N. 8 VARIANTI PARZIALI
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

	SI	NO
* Industriali	☐	☒
* Artigianali	☒	☐
* Commerciali	☐	☒

* Altri strumenti (specificare)

Piano regolatore cimiteriale — DELIBERAZIONE C.C. N 20 DEL 30.09.2008 .aggiornato con DCC.n..32 del 21/12/2010 E DCC N. 3 DEL 09/04/2014 .

Regolamento edilizio DCC.N.10 DEL 28/05/2011

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☒ no ☐

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P	12.696	996

Con ***DCC.n.15 del 7.06.2016 con l'adozione della proposta tecnica per la variante strutturale del PRGC si è riavviata la procedura per la revisione e l'aggiornamento dello strumento urbanistico di questo Comune .***
Con la variante l'Amministrazione si propone oltre che un adeguamento normativo del Piano anche un importate recupero del patrimonio esistente e una riduzione del sedime stradale di alcune vie comunali per non stravolgere l'abitato esistente.

Con la DCC n. 3 del 23/01/2018 si è approvato l' ESAME ED ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**48.054,84**	**10.863,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**31.982,41**	**65.734,15**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**18.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		***previsione di cassa***	***422.249,50***	***582.838,57***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.522,61	previsione di competenza	350.066,33	346.279,75	346.299,75	346.299,75
			previsione di cassa	379.306,19	369.552,03		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	300,00	previsione di competenza	7.527,60	3.450,00	3.450,00	3.450,00
			previsione di cassa	7.827,60	3.750,00		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	64.583,08	previsione di competenza	211.271,01	208.700,00	208.900,00	209.000,00
			previsione di cassa	278.605,59	266.316,59		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	68.573,09	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			previsione di cassa	93.573,09	21.000,00		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.233,62	previsione di competenza	114.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.000,00	0,00		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	31.270,00	previsione di competenza	114.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	145.270,00	31.270,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.592,55	previsione di competenza	144.000,00	154.000,00	154.000,00	154.000,00
			previsione di cassa	150.338,04	156.486,01		
	TOTALE TITOLI	**215.501,86**	**previsione di competenza**	**1.009.438,03**	**733.429,75**	**733.649,75**	**733.749,75**
			previsione di cassa	**1.168.920,51**	**848.374,63**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**215.501,86**	**previsione di competenza**	**1.107.475,28**	**810.026,90**	**733.649,75**	**733.749,75**
			previsione di cassa	**1.591.170,01**	**1.431.213,20**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
RISCOSSIONE COATTIVA
T.O.S.A.P.
TARSU-TARES-TARI
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI
PROVENTI BENI DELL'ENTE
PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

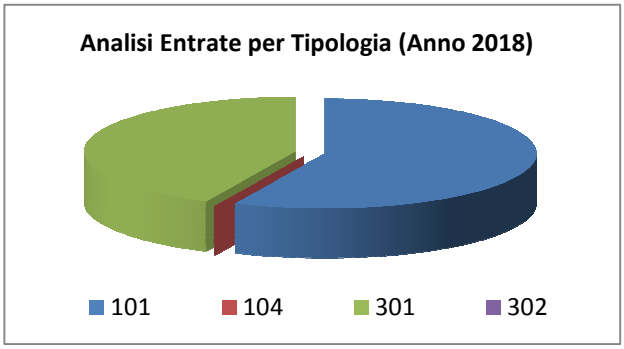
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

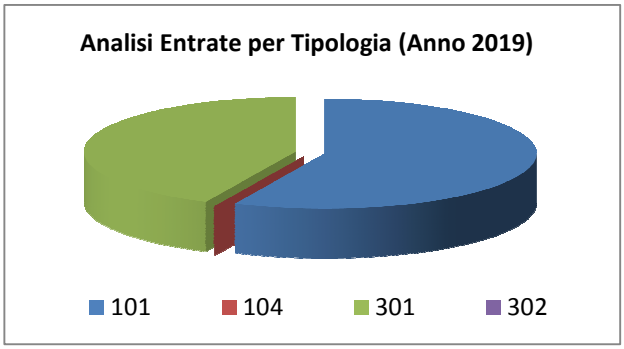
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

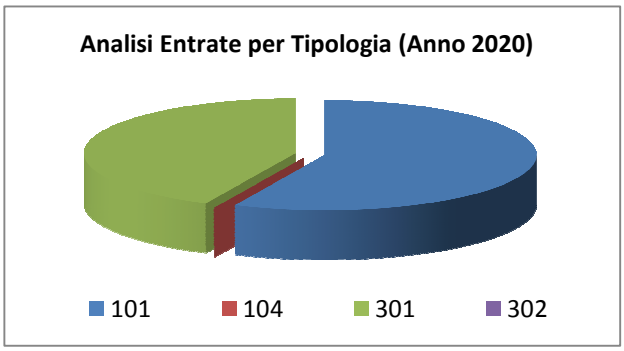
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	197.200,00	197.220,00	197.220,00
		cassa	215.919,78		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	149.079,75	149.079,75	149.079,75
		cassa	153.632,25		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**346.279,75**	**346.299,75**	**346.299,75**
		cassa	**369.552,03**		







IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 147/2013, ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali. Viene confermata per l'anno 2017 l'imposta unica comunale (IUC).
La IUC si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali
La Iuc (imposta Unica Comunale) è composta:

- **IMU (Imposta Municipale Propria)**
  L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

- **TASI (Tributo servizi indivisibili).**
  Il tributo ha la finalità di finanziare parte dei servizi indivisibili comunali. Si applica a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile nella misura variabile tra il 10% ed il 30% del suo importo. L'Ente nell'anno di prima istituzione (2014) ha deciso di applicare la percentuale del 10% a carico del possessore.

- **TARI (tributo servizi rifiuti)**
  Il tributo ha il presupposto destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile. Alcuni servizi (bollettazione e rendicontazione del tributo Tari) sono stati trasferiti all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 13 del decreto Monti aveva anticipato all'anno 2012 l'entrata in vigore, in via sperimentale, dell'Imposta municipale unica, istituita nella finanziaria del marzo 2011 e che avrebbe dovuto entrare in vigore dall'anno 2013. L'IMU ha sostituito *l'ICI e l'Irpef sugli immobili non locati.*
Le relative disposizioni sono state applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili ed in base all'articolato normativo in commento. L'imposta municipale fino all'anno 2013 ha avuto per presupposto il possesso di immobili**, ivi compresa l'abitazione principale** e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con un margine di manovrabilità da parte dei comuni fino a 0,2 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso industriale, con manovrabilità dell'aliquota fino allo 0,1 per cento. I comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al

decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati. Dall'anno 2013 lo Stato trattiene il gettito ad aliquota base IMU dei fabbricati di cat. D.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU.

L'art. 1, comma 707 della legge di Stabilità 2014 dispone che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa abitazione, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Tali categorie catastali, attualmente nel ns. territorio non sono presenti. Dall'anno 2014 per l'abitazione principale è possibile l'applicazione della TASI.
Nell'anno 2013, lo Stato ha rimborsato al comune quasi totalmente il gettito IMU prima casa imponendo ai cittadini, a fine anno, il versamento di un piccolo saldo di mini IMU. L'importo dell'IMU prima casa con l'aliquota del 4,5 per mille garantiva al Comune un'entrata di poco più di €.39.000,00 che quest'amministrazione è obbligata a recuperare con la TASI per assicurare il pareggio di bilancio.

L'IMU viene trasformata ulteriormente dalla legge di stabilità 2016 introducendo variazioni su alcune fattispecie. Le casistiche che comportano minor gettito saranno, nell'attuale formulazione del legislatore, restituite ai comuni con meccanismi assai complessi che ancora da definire nel dettaglio mancandone i decreti attuativi. Anche per il 2018 resta la principale fonte di finanziamento dei Comuni.
Di particolare rilievo
- *il nuovo regime dei terreni (che è oggetto di rimborso),*
- *il nuovo trattamento dei fabbricati D (anche in questo caso ristorato,*
- *l'introduzione di una nuova disciplina per il cd. "uso gratuito", che si concretizza in una riduzione della base imponibile dell'IMU (nella misura del 50%) per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito tra genitori e figli (e viceversa).*

Sono stati inserite invece nuove fattispecie che non prevedono ristoro, ma con limiti molto restrittivi quali tra i principali l'uso gratuito per il quale:
- *il contratto di "comodato" deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate;*
- *il comodante deve possedere un solo immobile in Italia;*
- *Il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
- *Obbligo di presentazione della denuncia all'ufficio attestante i requisiti suddetti.*

Variazioni anche ai contratti agevolati

L'Amministrazione del Comune di Vallo Torinese ha dovuto mantenere per il triennio 2018/2020, le stesse aliquote IMU approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 23.04.2012, già confermate nel 2013, 2014 e nel 2015 e precisamente:
- Aliquota base: 0,76% per tutti gli altri fabbricati (escluse le abitazioni principali e relative pertinenze) ed aree edificabili.

Tale aliquota, in relazione agli accertamenti eseguiti per la verifica degli equilibri di bilancio 2018, dovrebbe garantire un gettito IMU di circa ***€ 68.000,00*** tenendo conto della decurtazione effettuata

nel 2016 dallo Stato del contributo di € 23.092,44 del comune di Vallo T.se al fondo di solidarietà comunale che lo Stato tratterrà direttamente dai versamenti.
Anche per il 2018 con la Legge di Bilancio è stato mantenuto il blocco degli aumenti dei tributi.

LA TASI
In ogni caso la norma più attesa e di maggiore interesse della Legge di Stabilità 2016 è stata quella sulla ***abolizione della TASI****, imposta nata per "tamponare" il mancato gettito dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.*
Il legislatore dopo due soli anni, è tornato sui suoi passi modificando Il comma 639 dell'articolo 1, L. 147/2013 istitutivo della IUC rimodulando il presupposto impositivo della TASI in possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, ***dei terreni agricoli e dell'abitazione principale,*** *come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9."; Per la perdita di questa quota di gettito è previsto in contributo.*
La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU mentre l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.
I comuni, con deliberazione consiliare di natura regolamentare, possono ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ma possono anche aumentarla per il 2015 fino al 2,5 per mille e dal 2015 fino al 6 per mille.
L'aliquota va determinata, sempre con deliberazione di natura regolamentare, rispettando in ogni caso alcuni vincoli:
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre misure di aliquota inferiori, in relazione alle diverse tipologie di immobile
Il Consiglio Comunale approva le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili (non individuati dallo Stato) alla cui copertura parziale contribuisce il gettito del tributo. Tali aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
Con l'apposito regolamento è possibile prevedere riduzioni ed esenzioni. Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.
Ricordiamo che anche per la TASI sussiste il blocco delle aliquote che dovrebbe scadere a fine 2017.

Per l'anno 2015 le aliquote erano le seguenti:
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: ***aliquota 3 per mille.***

- detrazione di €. 40,00 su totale rendita catastale fino a €. 400,00 (per totale si intende la somma della rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze)
- detrazione di €. 30,00 su totale rendita catastale da €. 401,00 ad €. 800,00
- detrazione pari a €.00 oltre rendita catastale totale €. 801,00
- detrazione per ogni figlio minore di anni 26 a carico della famiglia €.50,00

ALTRI FABBRICATI, (ESCLUSI CATEGORIA D) ed AREE EDIFICABILI, ***aliquota 1,4 per mille*** *, senza detrazioni, con la percentuale da attribuire a carico dell'occupante pari al 10 per cento dell'ammontare dell'imposta (comma 681);*
FABBRICATI SOLO CATEGORIA D : ***aliquota 1 per mille*** *senza detrazioni.*

A seguito dell'abolizione dal 2016 della Tasi per le abitazioni principali si è previsto un incasso di € 19.000 riferito esclusivamente alle seconde case ed altri fabbricati. L'importo dell'entrata tributaria eliminata è stata compensata dallo Stato per €44.505,84 nel Fondo di solidarietà.
Alla data attuale non conoscendo ancore i progetti del governo in merito alla legge di stabilità 2018/20 si conferma anche per il triennio in esame l'importo del 2017

TARI:

Il tributo della TARI che ha sostituito la TARES e tutti i previgenti tributi in materia di rifiuti. La citata legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, all' art.1 comma 704, ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6.12.2011n. 201 convertito in legge n. 214 del 22.12.2011.
I presupposti impositivi della TARI sono i medesimi della Tares. Scompare solo l'aliquota aggiuntiva dello 0,30% che nel 2013 il cittadino ha versato direttamente allo Stato.

Le tariffe applicate dovranno interamente coprire il costo del relativo servizio.
La riscossione del tributo TARI, dal 2016 è stata delegata all'Unione montana e verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per l'anno 2018 è già predisposto il PEF 2018 per la determinazione delle nuove tariffe già applicate al presente bilancio.

ADDIZIONALE IRPEF

La legge sul Federalismo fiscale dei comuni ha consentito agli stessi di rivedere in aumento l'addizionale di cui trattasi. La grande pressione fiscale a cui sono sottoposti i cittadini e la grave crisi economica hanno indotto questa Amministrazione a lasciare invariata anche per il triennio in esame al 2 per mille l'aliquota dell'Addizionale.
L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 24.500,00. La stima è formulata sulla base dell'andamento degli incassi del saldo 2015 e dell'acconto 2016.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

L'Ente non ha previsto delle variazioni sull'imposta di pubblicità, visto la mancanza di richiesta di installazioni pubblicitarie sul territorio.

T.O.S.A.P.

Il gettito presunto sul trend degli anni precedenti e sulle utenze stabili di occupazione è di € 3.100,00 annuali. La presunta entrata in vigore dell'Imus che avrebbe dovuto abolire la presente tassa insieme ai diritti sulle pubbliche affissioni è abolita dalle leggi finanziarie 2016.
Pertanto si prevede di confermare per il triennio la tassa nelle tariffe vigenti.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito del tributo nel corso dell'ultimo triennio si è attestato intorno ai 2000/2500 euro. L'imposta doveva essere abolita dall'Imus ma per le stesse motivazioni appena citate, in merito alla Tosap, se ne prevede la riscossione, negli importi della media triennale, anche per il triennio in programmazione.

FONDO DI SOLIDARIETÀ: Dal 2013 è scomparso il FSR ed è stato sostituito dal fondo di solidarietà. Il F.S.R. era stato introdotto nel 2011 assieme alla Compartecipazione all'IVA dal

decreto sul federalismo fiscale. La compartecipazione all'IVA è stata successivamente eliminata ed assorbita dal F.S.R. In quest'ultimo erano confluiti tutti i trasferimenti erariali, fatta eccezione per il contributo sugli investimenti (in esaurimento), la compartecipazione all'IVA e l'addizionale elettrica. In bilancio è stato classificato tra le altre entrate tributarie. Nel 2013 il D.L. 95/2012 ha previsto un taglio del fondo per un totale complessivo di 2.250 milioni da ripartire sulla base dei consumi Siope 2011.

Nell'anno 2013 lo Stato ha attribuito a questo Comune un Fondo di solidarietà di €. 155.213,71 ridotto nel 2014 ad € 151.787,61 e nel 2015 a complessivi € 127.231,46.

I dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà anno 2017 riportano il gettito del Fondo ad € 152.501,42 ma la somma comprende il gettito della Tasi prima casa abolita nell'anno precedente.

L'articolo 14 del DL50/2017 modifica ulteriormente la disciplina del Fondo di solidarietà comunale, già innovata con la Legge di bilancio 2017 (commi 448-453), con l'obiettivo di assicurare una dotazione stabile di risorse (già incluse negli stanziamenti destinarti ai Comuni) per fini di mitigazione degli effetti più accentuatamente negativi della perequazione comunale.

In particolare, con la lettera 0a) si prevede che la dotazione del FSC 2018 venga incrementata di 11 milioni di euro, che corrispondono al contributo non distribuito (in quanto eccedente il fabbisogno) destinato alla compensazione della perdita di gettito da macchinari cd. "imbullonati".

Con la lettera 0b) si prevede invece una riduzione da 80 a 66 milioni di euro della quota, prevista dal co. 449, destinata a garantire a ciascun Comune l'equivalente del gettito Tasi abitazione principale stimato ad aliquota base, nei casi in cui il gettito effettivo 2015 risulti inferiore (Tasi sotto standard), a fronte della quantificazione effettiva in circa 66 mln. di euro del fabbisogno per il ristoro in questione.

I 25 mln. di euro annui così ottenuti sono destinati, attraverso un'apposita integrazione del co. 449, per gli anni 2018-2021, tra i Comuni che presentino una variazione negativa della dotazione netta del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa, che viene considerata a valle della correzione di cui al comma 450-bis di seguito descritta.

A decorrere dall'anno 2022, la predetta quota di 25 milioni di euro del FSC viene destinata all'incremento del contributo straordinario ai Comuni che danno luogo a fusione o ad incorporazione.

Queste modifiche strutturali del riparto del FSC hanno effetto dal 2018, come indicato dal co. 1-ter inserito in conversione, mentre il co. 1-bis ne fornisce la copertura finanziaria all'interno del FSC, attraverso la riduzione di 11 mln. di euro delle somme destinate al ristoro "imbullonati".

La modifica al comma 450 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017) prevede un correttivo interno al FSC 2017 che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli. Il nuovo meccanismo, definito nell'ambito dell'accordo di Conferenza Stato città del 19 gennaio 2017, modifica il precedente che agiva – in modo del tutto inefficace – soltanto in presenza di variazioni più ampie del +/- 8%. Viene così attivata una redistribuzione dai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al +4 %, verso i Comuni con diminuzione di risorse che supera il -4%, per un ammontare di risorse "endogeno" al sistema perequativo, pari per il 2017 a circa 10 mln di euro. Attraverso questo dispositivo viene di fatto assicurato che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del -4%.

Il nuovo comma 450-bis prevede inoltre, per l'anno 2017, l'assegnazione a favore dei Comuni più penalizzati dalla perequazione, quale correttivo statistico "esterno" del meccanismo, di 25 milioni di euro.

Tali risorse aggiuntive una tantum sono ottenute con lo stesso metodo già descritto a regime (dal 2018 in poi): 14 mln. di euro dallo stanziamento di 80 milioni di euro per i Comuni con TASI "sotto standard"; 11 mln. dai residui non assegnati per compensazione del minor gettito dei fabbricati cd "imbullonati" per l'anno 2016.

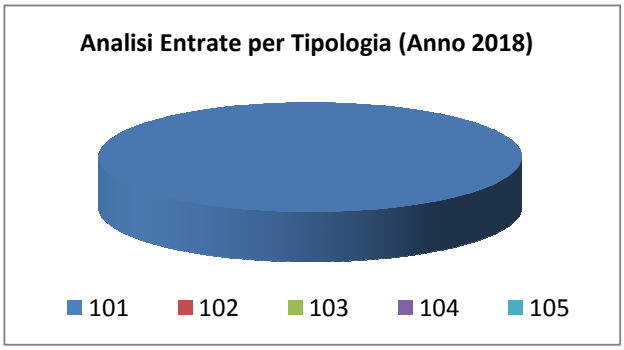
Con una modifica introdotta nel corso dell'esame parlamentare, si precisa che i due importi di 11 e 14 mln di euro sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per poi essere riassegnati al FSC.
Per il 2017, l'assegnazione di 25 mln. è ripartita tra gli enti in base a tre condizioni simultanee:
a) il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alla perequazione 2017 rispetto a quella del 2016 (in sostanza per il cambio intervenuto nella metodologia dei fabbisogni standard);
b) il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa);
c) il Comune registra nel 2017 una variazione della dotazione netta di risorse rispetto alle risorse 2016 peggiore del – 1,3%.
Questo nuovo correttivo statistico, limitato al solo anno 2017, mira ad attenuare gli scostamenti negativi più ampi derivanti dall'applicazione della nuova metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e delle variazioni introdotte al vettore delle capacità fiscali.
Le modifiche introdotte comportano dei vantaggi, rispetto all'inefficacia del previgente dispositivo. Tuttavia, l'incisività della mitigazione delle penalizzazioni maggiori è più debole rispetto agli analoghi dispositivi attivati nel 2015 e nel 2016. Ad esempio, nel 2016, a fronte di una perequazione limitata al 30% delle risorse, sono stati erogati complessivamente 49 mln di euro a sostegno di tali penalizzazioni.
Resta appare opportuno individuare un ulteriore canale di sostegno al fine di comprendere nello schema anche quella fascia di enti che risultano penalizzati fino al -4% e quindi perdono risorse di qualche rilievo rispetto al 2016, ma le cui condizioni risultano solo formalmente migliori per effetto delle prime due condizioni aggiuntive (le lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato). La stessa considerazione vale anche per l'ammontare delle risorse ritagliate per l'integrazione a regime, che possono essere ampliate di un'ulteriore quota di circa 12 milioni sempre a valere su importi non distribuiti relativi agli "imbullonati", come proposto da un emendamento ANCI non recepito.
Per l'anno 2018/2020 si sono aggiornati gli importi del Fondo di solidarietà in base alle previsioni provvisorie pubblicati dal Ministero delle Finanza sul sito istituzionale. In riferimento ll'anno 2017 c'è stata un'ulteriore riduzione del fondo.

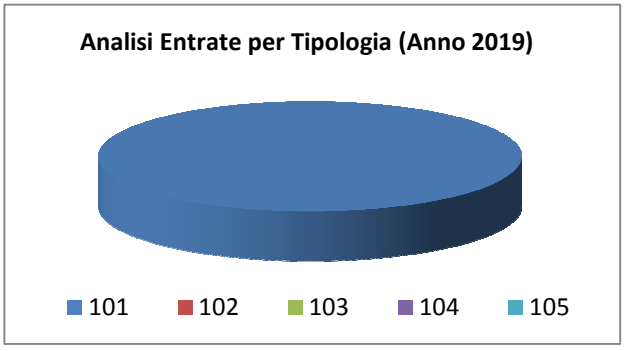
Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

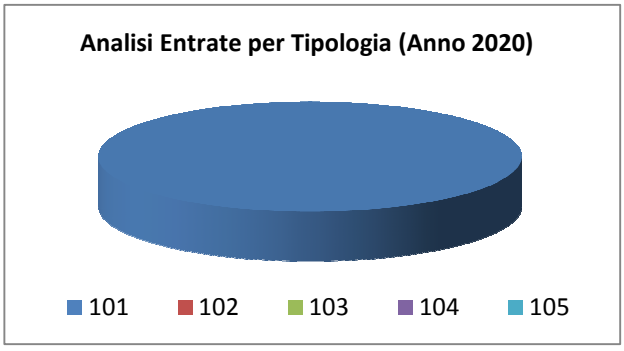
Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI :
Responsabile TARSU-TARES-TARI:
Responsabile Tassa occupazione spazi:
Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni:
GEOM. TORTOMANO VINCENZO – AREA TECNICA

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	3.450,00	3.450,00	3.450,00
		cassa	3.750,00		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**3.450,00**	**3.450,00**	**3.450,00**
		cassa	**3.750,00**		



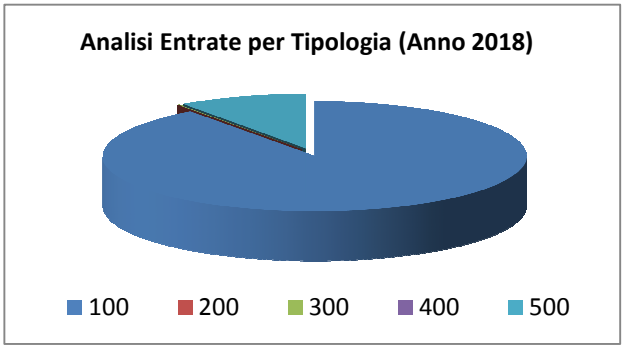


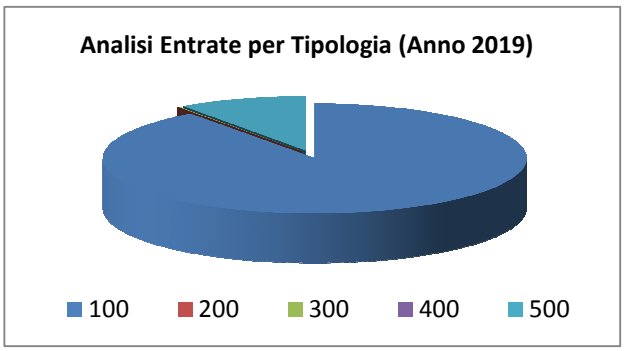


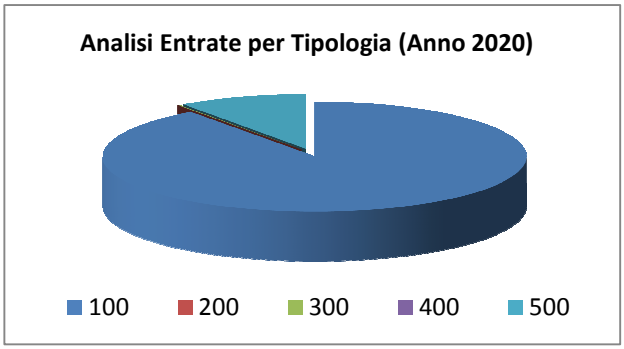
Tra i trasferimenti correnti delle Amministrazione Pubbliche sono i seguenti:
- Il contributo Statale del 5 per mille IRPEF calcolato per circa €. 1.000,00 per il triennio 2017/2019,
- Il contributo di € 2050 per rimborso mense scolastiche insegnanti,
- Il contributo per la biblioteca e il contributo regionale per le funzioni delegate per un totale di circa 400,00 annui.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	187.950,00	188.150,00	188.250,00
		cassa	234.467,74		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	250,00	250,00	250,00
		cassa	250,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	20.500,00	20.500,00	20.500,00
		cassa	31.598,85		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**208.700,00**	**208.900,00**	**209.000,00**
		cassa	**266.316,59**		







Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.
Fanno parte dei proventi extratributari: proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni dell'ente e proventi o rimborsi diversi.
Tra questi i proventi dei servizi pubblici più consistenti sono:
1) Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio. Nell'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe. Quindi si è dovuto aumentare solo in parte la percentuale delle tariffe imposte, non gravando in un' unica soluzione sui cittadini. Dal 2016 le tariffe sono comunque a regime.
Il gettito previsto per il 2018/2020 prudenziale pari ad € 68.000,00 fa riferimento ai consumi riscontrati nel periodo luglio 2016/giugno2017 ed è stimato sull'ultimo ruolo emesso dell'anno 2017.

2) Dall'anno 2011 tra i servizi erogati dal comune c'è anche quello relativo alla fontana leggera che assicura la fornitura di acqua naturale e gasata refrigerata. Il servizio si presume assicurerà introiti pari ad € 7.000,00 a fronte di pari spese anche nei prossimi anni.

3) La refezione scolastica: viene assicurata dal gestore del Centro Servizi con cui è stato stipulato un contratto triennale ad inizio del 2013, rinnovato nel 2016. Il numero medio dei bambini (elementare e materna) che si prevede usufruirà del servizio di refezione nel 2018 si aggira intorno alle 37 unità.
In seguito alla riorganizzazione del servizio conseguente al cambio di gestione, è stato necessario applicare un primo adeguamento Istat già a decorrere dal 1° gennaio 2013. Da settembre 2013 e per l'anno scolastico 2013/2014 si è deciso un nuovo aumento (€. 4,50 a pasto per i residenti, €. 4,85 per i non residenti ed €. 4,75 per le maestre) al fine di poter adeguare il servizio ai costi effettivamente sostenuti. L'entrata viene interamente devoluta al gestore del servizio.
Dall'anno scolastico 2014/2015, d'accordo con l'Istituto Comprensivo di Fiano, si è deciso di non prevedere un costo differenziato per i bambini non residenti che usufruiscono della mensa scolastica ma di uniformare lo stesso prezzo del buono a tutti i bambini, al costo di €. 4,50 al pasto.
Per l'anno scolastico 2016/2017 sono state ritoccate in leggero aumento le rette in considerazione dell'aumento del costo del lavoro e delle materie prime: € 4,70 a pasto.
Le entrate della mensa scolastica per le scuola primaria e dell'infanzia sono computate per circa €. 23.000,00 per il triennio. Le entrate non pareggianno i costi dei relativi servizi a domanda individuale.

4) Le entrate per i servizi di trasporto scolastico: vengono computate in € 6.500,00 a fronte di n. 43 bambini iscritti al servizio scuolabus per scuole elementari e medie che comprendono sia gli allievi frequentanti la Scuola Media di Fiano, residenti nel ns. Comune che i bambini di Monasterolo .

5) Il canone annuo di concessione della R.A.A: la gestione è affidata in concessione alla Società CM Service srl con un canone mensile di concessione. La nuova gestione contribuirà annualmente nella misura di un canone fisso di almeno € 24.300,00, oltre eventuali aumenti ISTAT, così come deciso con DGC. N.31/2016 con la quale questa amministrazione, in adempimento agli accordi contrattuali, ha riconosciuto al gestore le migliori opere di adeguamento energetico dell'edificio

realizzate nel 2015. Dall'importo, sempre per contratto, andrà decurtata la riduzione che l'amministrazione chiede che venga operata sulla retta degli ospiti residenti in Vallo T.se.
E' stata prevista per il triennio 2018-2020 un'entrata netta di €. 21.000,00 sulla base delle entrate 2016.

6) Incassi pesa pubblica € 400,00.
7) I diritti di rogito, di segreteria e quelli di esclusiva pertinenza comunale inerente agli atti dell'ufficio tecnico comunale €. 5.500,00.

8) rimborso eventuali spese elettorali € 6.000,00.

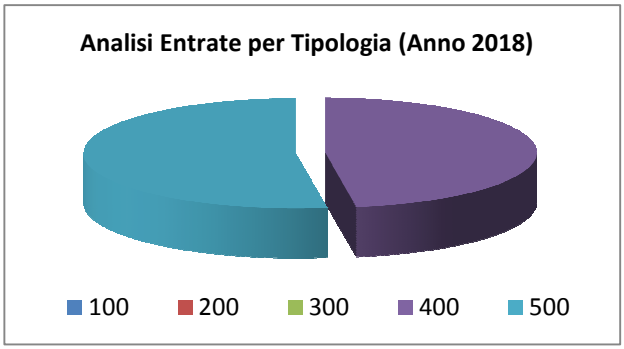
9) rimborso spese personale da comune di Lanzo Torinese per ufficio ragioneria € 6.000 per 2018/2020.

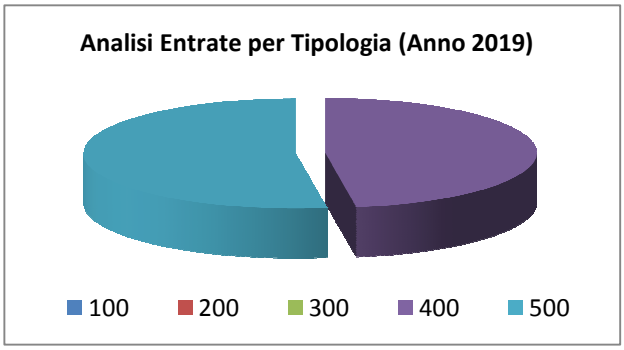
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

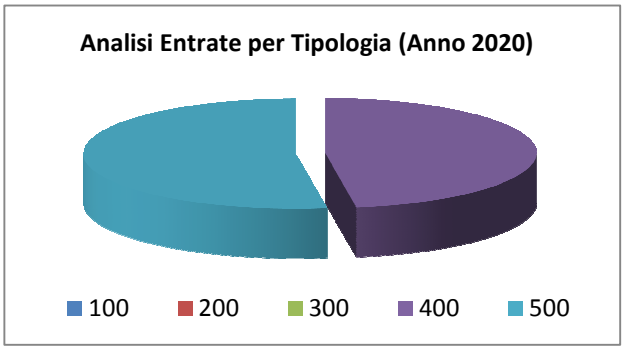
- I proventi dei beni di questo Ente sono esclusivamente quelli derivanti dai fitti dei fabbricati di proprietà comunale (ex alloggio di servizio segretario Com.le e Ufficio postale) di circa € 6.050,00 per i prossimi tre anni, visto l'andamento dell'Istat degli ultimi anni.
- Area destinata al Pascolo a circa €. 3.000,00.
- I sovraccanoni BIM che assicurano un'entrata, nel complesso, di circa €. 38.500,00 l'anno.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		cassa	11.000,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**21.000,00**	**21.000,00**	**21.000,00**
		cassa	**21.000,00**		







CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Non sono previsti contributi per gli investimenti

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previsti alienazioni di beni materiali e immateriali.
L'importo presunto annuale di circa € 10.000,00 che si prevede di riportare in bilancio si riferisce esclusivamente alle entrate da concessioni cimiteriali.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.
Si limitano ad oneri per piccole ristrutturazioni in attesa che il nuovo PRGC venga approvato definitivamente dagli Organi competenti:

Oneri di Urbanizzazione	***2018***	***2019***	***2020***
Parte Corrente			
Investimenti	21.000	21.000	21.000

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

			Anno 2018	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		

Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie perché l'Ente crediti da attività finanziarie

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

			Anno 2018	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	31.270,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**31.270,00**		

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.
Per il triennio 2018/2020 l'Amministrazione non prevede la contrazione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche, solo a seguito dell'autorizzazione degli spazi finanziari per la manutenzione straordinaria di opere nell'ambito del territorio. Se tali richieste, saranno accettate, si provvederà alla richiesta di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	**comp** **cassa**	**0,00** **0,00**	**0,00**	**0,00**

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

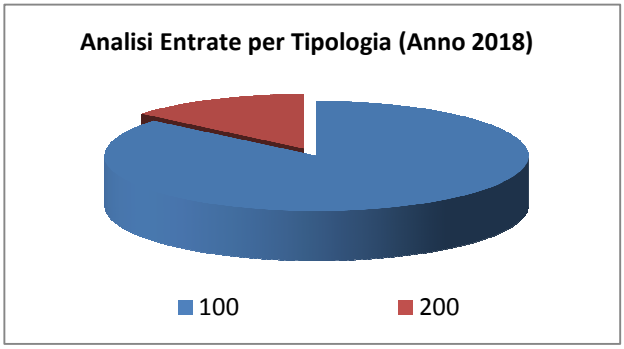
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria per il 2018 è quello risultante dal seguente prospetto:

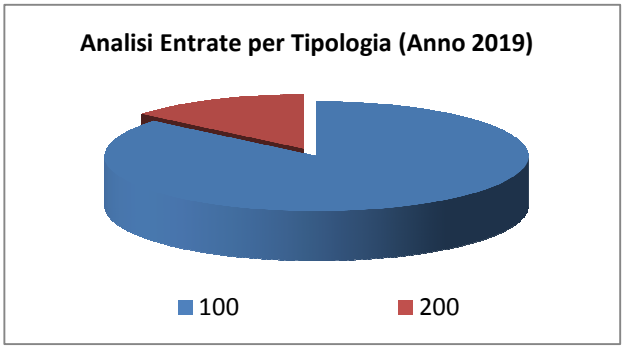
Entrate accertate nel penultimo anno precedente 2016 (Tit. I,II,III)	536.006,54
Limite 5/12	223.336,06

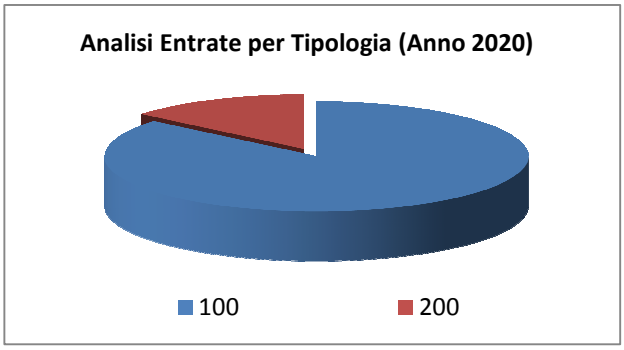
Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
100	Entrate per partite di giro	comp	132.500,00	132.500,00	132.500,00
		cassa	132.647,31		
200	Entrate per conto terzi	comp	21.500,00	21.500,00	21.500,00
		cassa	23.838,70		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**154.000,00**	**154.000,00**	**154.000,00**
		cassa	**156.486,01**		







Tra le entrate più importanti sono da rilevare le entrate relative all'Iva per l'applicazione dello split payment.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	337.975,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	6.834,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	191.196,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (Al 31/12/2016)	**536.006,54**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	53.600,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	14.037,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	39.563,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	269.353,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	111.996,04
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**381.349,07**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2018-2020 sono i seguenti: nessuno per le motivazioni riportate nella sessione strategica.

Articolo	*Descrizione*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2018-2020 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	333.874,00	320.511,00	327.511,00
		di cui già impegnato	*12.083,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	455.750,06		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	3.018,80		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	65.294,15	63.921,95	64.821,95
		di cui già impegnato	*3.751,74*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	86.710,85		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	1.430,00	1.430,00	1.430,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.434,03		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	6.222,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	32.482,41	500,00	500,00
		di cui già impegnato	*31.982,41*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	63.707,10		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	106.760,00	76.500,00	78.900,00
		di cui già impegnato	*30.000,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	134.055,84		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	23.900,00	23.800,00	24.600,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	192.799,03		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	7.400,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	48.600,00	48.300,00	47.900,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	49.537,15		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.200,00

		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.200,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	800,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	8.186,34	8.186,80	8.186,80
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	29.600,00	30.600,00	20.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	29.600,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	154.000,00	154.000,00	154.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	178.921,17		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**810.026,90**	**733.649,75**	**733.749,75**
		di cui già impegnato	***77.817,15***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.211.156,03**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**810.026,90**	**733.649,75**	**733.749,75**
		di cui già impegnato	***77.817,15***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.211.156,03**		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

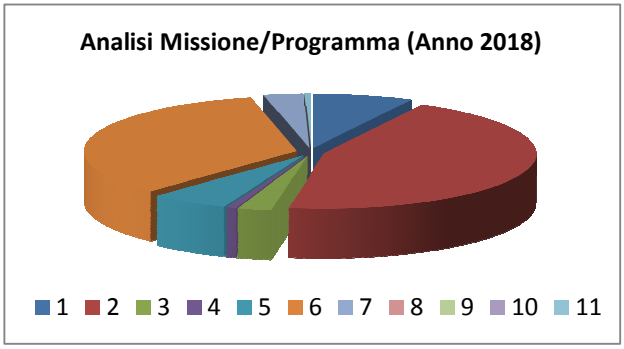
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

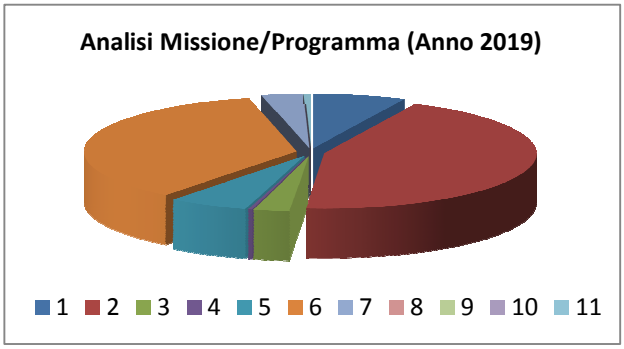
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

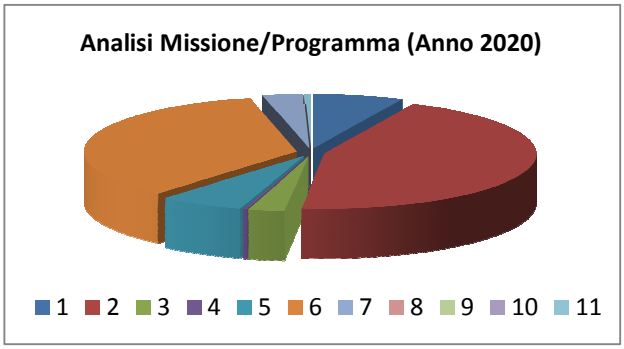
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Organi istituzionali	comp	25.540,00	22.640,00	22.640,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	26.933,36			
2	Segreteria generale	comp	150.334,00	142.071,00	146.791,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	242.234,40			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	8.600,00	8.700,00	8.980,00	RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	15.238,58			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.500,00	1.000,00	1.000,00	RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	4.347,82			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	20.000,00	19.500,00	21.200,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	31.586,62			
6	Ufficio tecnico	comp	115.450,00	115.150,00	115.450,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	121.443,40			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00	RESPONSABILE SERVIZIO DEMOGRAFICI
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	11.185,88			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	RESPONSABILE SERVIZIO DEMOGRAFICI
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	1.450,00	1.450,00	1.450,00	RESPONSABILE SERVIZIO DEMOGRAFICI
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.780,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**333.874,00**	**320.511,00**	**327.511,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**455.750,06**			







Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità dalle amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.

A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge anche attraverso l'implementazione dei servizi gestiti via internet.

Pertanto è in previsione il proseguimento dell'Innovazione e modernizzazione tecnologica. E' già stato attivato un sistema di collegamento wireless in tutti gli edifici comunali come ADSL e telefonia. Entro il triennio si implementeranno i collegamenti anche con l'istituto bancario che gestisce la tesoreria e con l'Unione montana e si attiverà, nel rispetto delle nuove disposizioni normative in materia, la piattaforma per il pagamento diretto dei tributi e di tutte le entrate comunali PAGO PA che è stato attivato dal 1.01.2017 nonché dei servizi via web sul sito dell'ente.

Partecipazione, trasparenza e comunicazione sono strettamente intrecciate Per questo occorre migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione.

Il sito Internet del Comune dovrà essere aggiornato costantemente nella sezione Amministrazione trasparente .

Non bisogna dimenticare che una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet. Per questo, si intende proseguire nella comunicazione attraverso il periodico edito direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il coinvolgimento delle varie componenti della comunità (associazioni locali e rappresentati delle categorie produttive) costituisce sempre un utile supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy e delle nuove disposizioni del F.O.I.A. sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Trattamento giuridico ed economico del personale.
Assetto organizzativo generale dell'Ente: Gestione in forma associata con il Comune di Lanzo del servizio finanziario e con il Comune di Usseglio del servizio amministrativo, anagrafe ed elettorale.
Attuare analisi organizzative, riprogettare le organizzazioni esistenti tenendo conto delle competenze del personale dell'Unione e realizzare iniziative volte a rafforzare le motivazioni dei dipendenti, al fine di migliorare i servizi e individuare di risparmio per l'Ente.
Gestione attraverso la CUC dell'Unione degli appalti per forniture , servizi e lavori.

Assistenza agli organi istituzionali

Riscossioni ed accertamenti tributari
Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 .
Nell'ambito del servizio tributi si proseguirà nella gestione diretta fatta eccezione per la riscossione TARI che, essendo delegata all'Unione montana, verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto concerne gli accertamenti tributari si verificherà l'opportunità di affidarli alla ditta esterna a cui presto l'unione montana affiderà il servizio.

Finanza Locale
Cercare di mantenere contenuta ed equa la pressione fiscale sui cittadini attraverso la gestione diretta dei servizi (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, sgombero neve, illuminazione pubblica, cimitero, viabilità, trasporto scolastico)
Adeguare i sistemi contabili per assicurare dal 2017 la partenza del conto economico in base alle disposizioni del Dl.118/2011 e succ. m e i.

Personale e gestione delle risorse umane
Tutto il personale dipendente ed in convenzione presso questo Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
Come per gli anni precedenti si garantirà, il più possibile in economia la gestione del patrimonio comunale.
Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario.

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2018	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

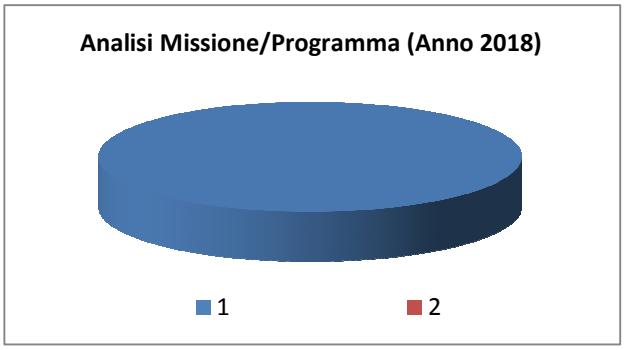
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenzia che presso l'Ente non sono presenti uffici giudiziari.

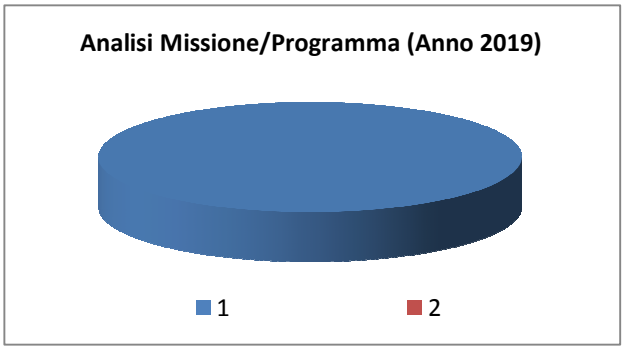
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

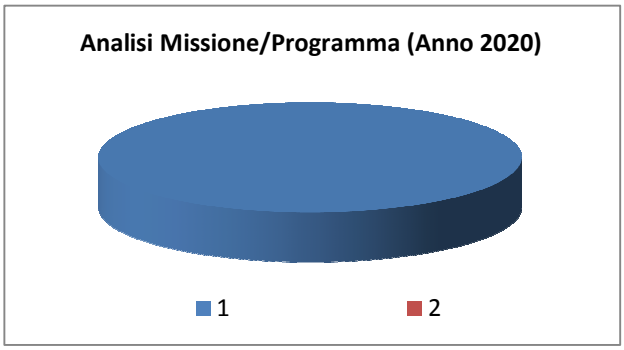
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.900,00	1.900,00	1.900,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3.018,80			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.900,00**	**1.900,00**	**1.900,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**3.018,80**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

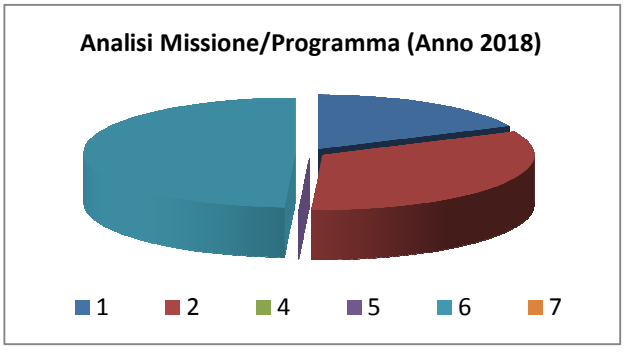
Questo comune non ha più personale di P.L. e ha demandato la Funzione alla Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e quindi si usufruirà del progetto triennale proposto da questa che comprende i servizi di vigilanza per attività ordinarie della funzione nonché l'integrazione di personale in caso di manifestazioni.
Dal 2018 sarà attivato anche un servizio di sicurezza stradale per sgombero e pulizia delle strade in caso di incidenti stradali ed il recupero di eventuali mezzi abbandonati.
Lo stesso servizio di vigilanza si occupa della gestione, mediante affidamento a terzi, del canile comunale.
Le previsioni di bilancio si riferiscono al mezzo in dotazione dell'ente per la funzione ed ai trasferimenti che questo Comune pensa di dover assicurare all'Unione per usufruire di un servizio di Vigilanza periodico ed occasionale per eventuali eventi o manifestazioni.

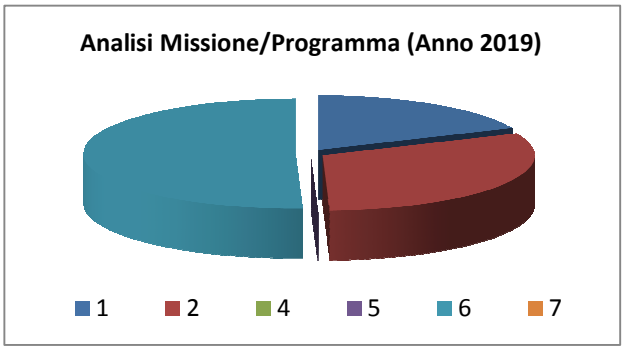
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

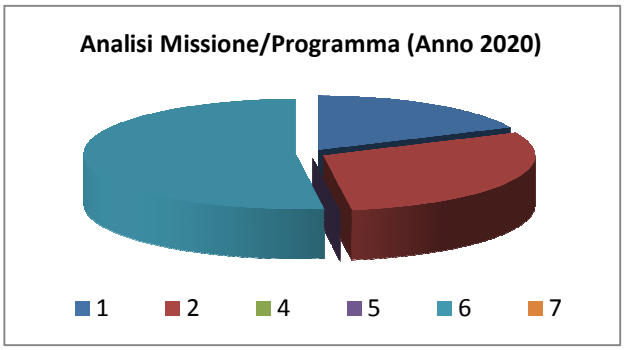
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	11.780,00	11.780,00	11.780,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	18.145,35			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	21.414,15	19.841,95	19.241,95	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	32.193,85			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	32.100,00	32.300,00	33.800,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	36.371,65			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**65.294,15**	**63.921,95**	**64.821,95**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**86.710,85**			







Servizi scolastici e formativi, centri estivi, rapporti con l'Istituto comprensivo:

• Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo si continuerà a garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia, collegamenti wireless per informatizzazione), le attività di qualificazione scolastica (attività didattiche integrative ed assistenza scolastica all'handicap).

• Proseguire l'esperienza della Consulta dei Giovani di Vallo T.se.

- Garantire i servizi scolastici e di mense scolastiche attraverso il gestore del Centro servizi comunale;
- Assicurare, in economia ed in collaborazione con il comune di Varisella, il servizio di trasporto scolastico verso la Scuola Secondaria di 1° di Fiano e la Scuola Primaria di Varisella che, dall'anno scolastico 2017/18, subirà una modifica oraria con conseguente riorganizzazione dell'orario dei dipendenti addetti;

• Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizioni locali pubblici.

Garantire l'assistenza scolastica e l'integrazione formativa con il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta scolastica.

Per quanto attiene gli investimenti :

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

n.1 scuolabus

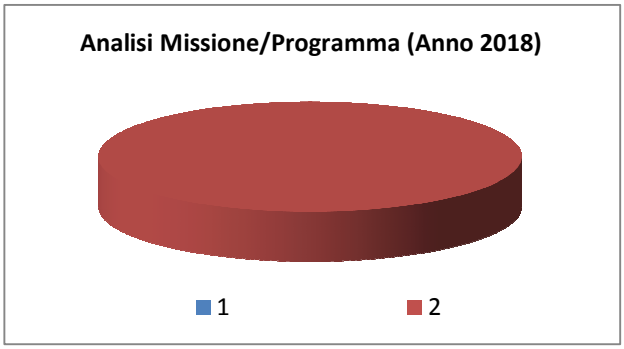
n 2 collaboratori tecnici con funzioni polivalenti.

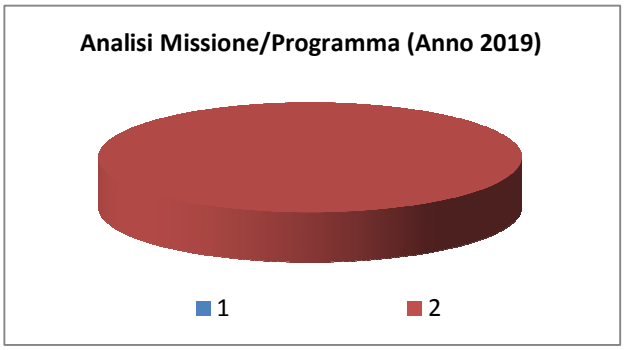
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

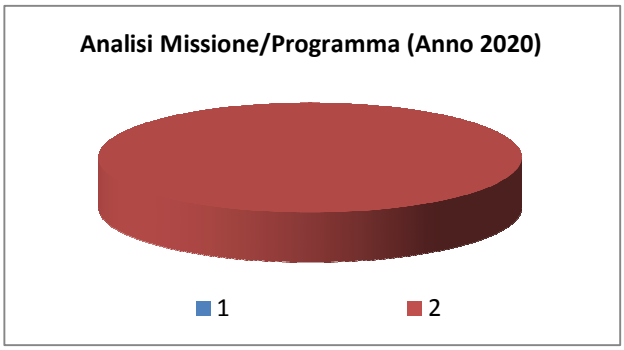
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.430,00	1.430,00	1.430,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.434,03			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.430,00**	**1.430,00**	**1.430,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**1.434,03**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Questa amministrazione continuerà a gestire, attraverso il volontariato, la Biblioteca comunale con collegamento allo SBAM ed alla Biblioteca di Lanzo Torinese.
Si provvederà, in autonomia, all'acquisto dei libri.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	6.222,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**6.222,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- L'Ente gestisce un campo da calcetto a 5;
- Prosegue il supporto all'attività della Consulta Giovani e si prevede di mantenere, nel triennio, il servizio civile volontario in partenariato con la Città Metropolitana.
- I relativi costi sono previsti nei servizi missione 11.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.*"

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

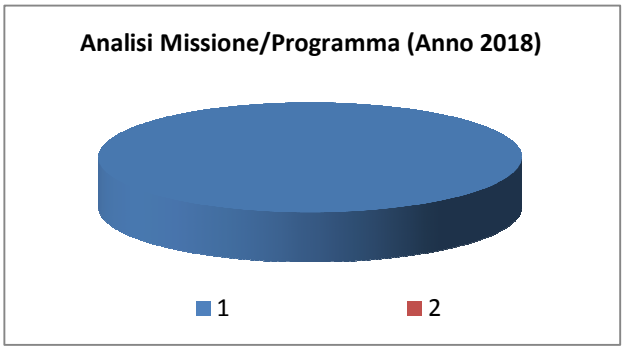
Il Comune di Vallo T.se è un comune montano ma non ha vocazione Turistica, eccezione fatta per un moderato turismo "religioso", legato al movimento dei Focolari e all'esempio di vita per i giovani, lasciato dalla concittadina Maria Orsola Bussone (1954-1970).
Tuttavia un'importante attività di promozione del territorio viene svolta dall'Associazione Pro loco ed ora dall'Unione montana con cui l'Amministrazione collabora per la organizzazione di eventi e manifestazioni.

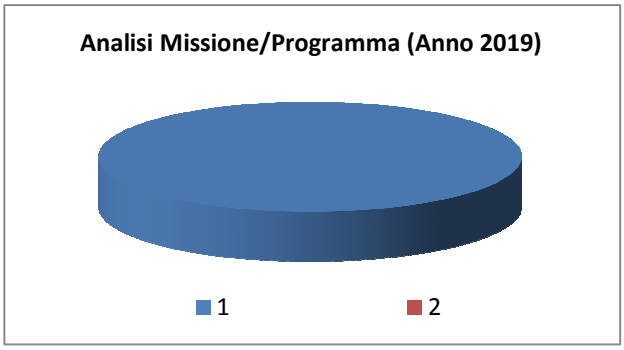
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

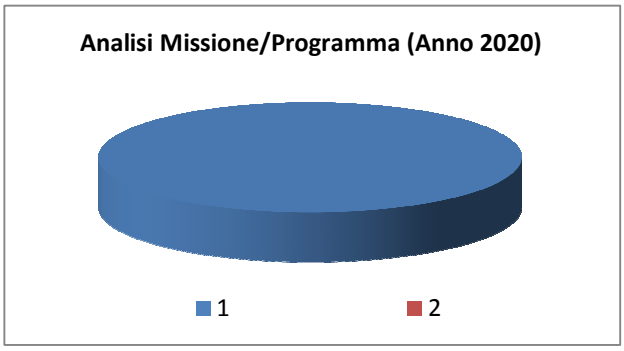
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	32.482,41	500,00	500,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	63.707,10			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**32.482,41**	**500,00**	**500,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**63.707,10**			







Continuerà l'iter della variante generale del PRGC.
L'incarico per il nuovo PRGC a nuovo professionista (€31.982,41) con il relativo impegno di spesa è avvenuto nel 2015. Per effetto dei nuovi principi contabili le relative spese, non ancora sostenute ma impegnate transitano tra le risorse del fondo pluriennale .

Occorrerà verificare la possibilità di gestire con l'unione l'ufficio edilizia privata.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

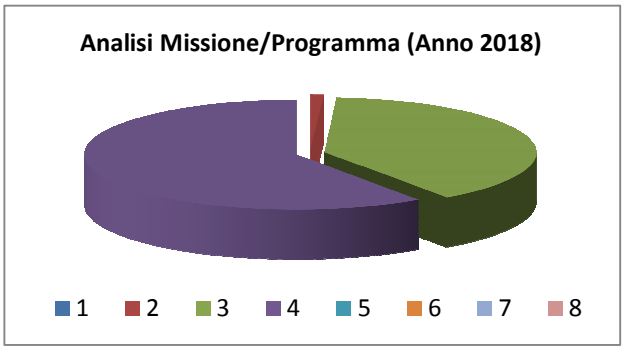
1. Istruttore tecnico di cat. D in comando extra orario lavorativo da altro comune.
2. Strumentazione d'ufficio 1 pc e software per edilizia privata.

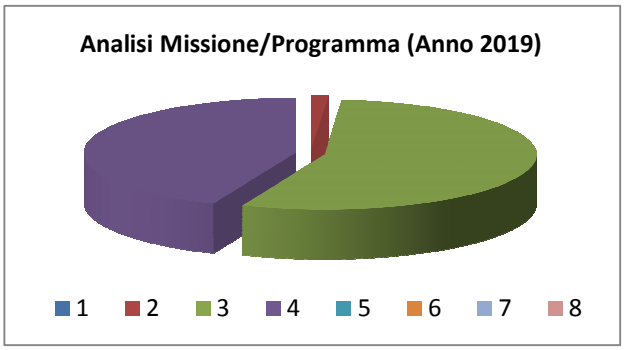
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

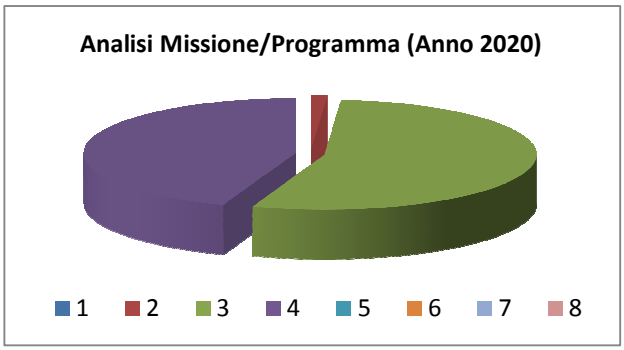
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.046,60			
3	Rifiuti	comp	41.960,00	42.100,00	42.800,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	54.008,16			
4	Servizio idrico integrato	comp	63.800,00	33.400,00	35.100,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	79.001,08			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**106.760,00**	**76.500,00**	**78.900,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**134.055,84**			







Scopo principale dell'Amministrazione nel triennio sarà mantenere la gestione in economia del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta rifiuti.
Sarà necessario mantenere la quota di partecipazione SIA s.r.l per la gestione dello smaltimento rifiuti e per la bollettazione e riscossione TARI.
Realizzare, anche in collaborazione con l'azienda pubblica di gestione rifiuti, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso meccanismi premianti.
• Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune
. gestione della fontana di acqua refrigerata e gasata.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:
1. camion attrezzato per la raccolta rifiuti
2 collaboratori tecnici comunali.

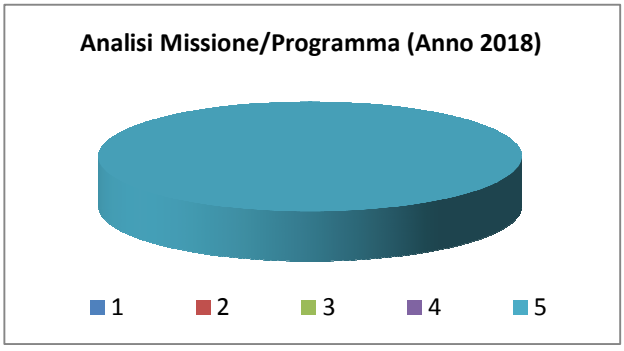
Investimenti: manutenzione straordinaria degli impianti.

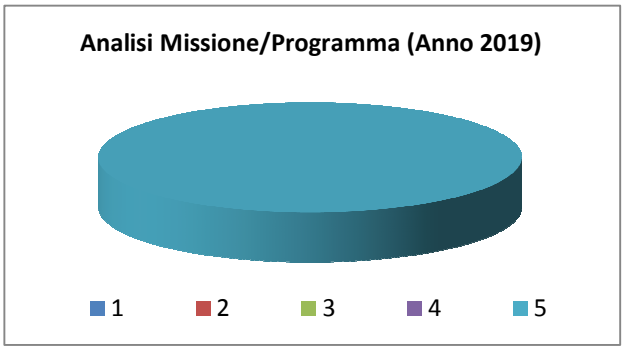
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

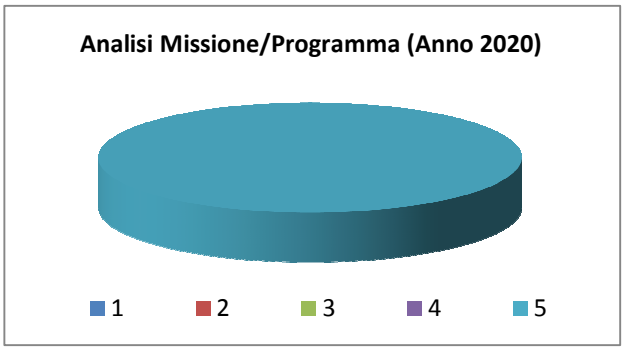
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	23.900,00	23.800,00	24.600,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	192.799,03			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**23.900,00**	**23.800,00**	**24.600,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**192.799,03**			







Questa amministrazione gestirà in autonomia, anche avvalendosi del personale dell'Unione montana, la viabilità comunale assicurando:

- manutenzione ordinaria strade
- sgombero neve
- pulizia fossi e decespugliazione bordi stradali
- Segnaletica .

Investimenti:
Sono in previsione nel triennio piccoli interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade comunali e vicinali.

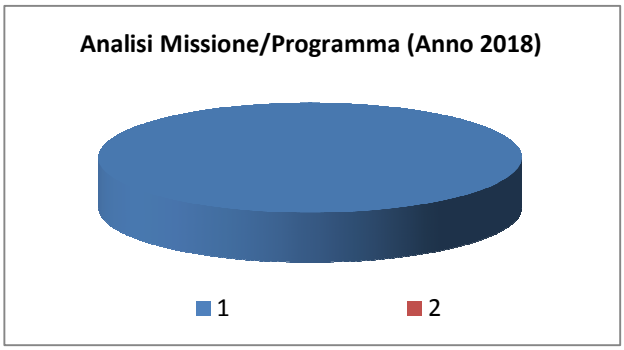
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si rimanda alle missioni precedenti.

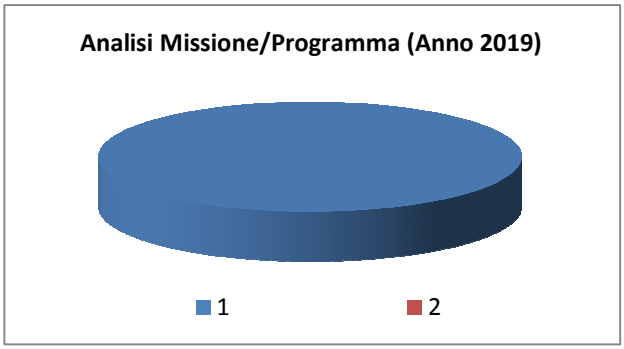
Missione 11 - Soccorso civile

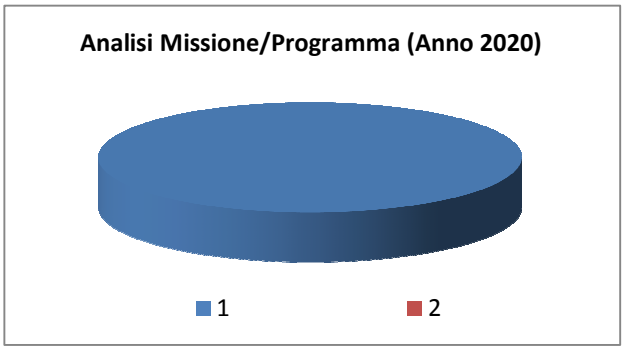
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	7.400,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**7.400,00**			







La Funzione è stata interamente demandata dal 2015 all'Unione montana.

Rimane comunque in capo al Sindaco la Responsabilità legata alla Protezione civile del territorio che verrà garantita anche con la collaborazione del locale gruppo AIB – Protezione Civile.

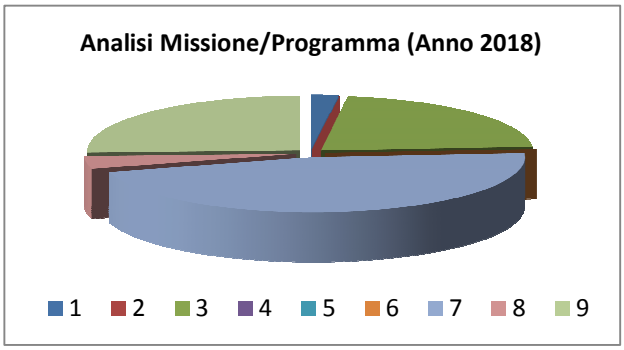
Importanti iniziative sono assunte dall'Unione per ampliare la sicurezza del territorio ed il supporto al comune in caso di eventi calamitosi quale l'Allert Sistem, le nuove piazzole per l'atterraggio dell'elicottero e soprattutto il coordinamento dei Piani di Protezione civile. All'uopo questa amministrazione ha conferito incarico a professionisti esterni per l'aggiornamento del PPC di Vallo T.se . nel triennio se ne prevede l'approvazione.

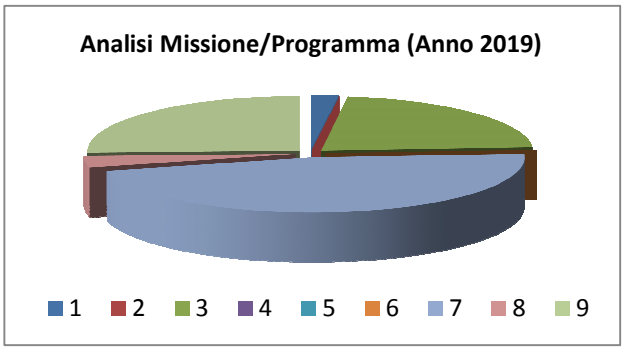
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

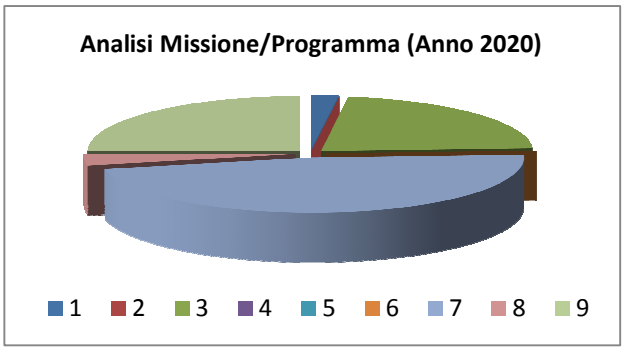
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
						Segretario Comunale responsabile area amministrativa
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	10.600,00	10.600,00	10.600,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	10.600,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	22.700,00	22.700,00	22.700,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	22.700,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	1.850,00	1.650,00	1.650,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.279,65			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	12.450,00	12.350,00	11.950,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	12.957,50			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**48.600,00**	**48.300,00**	**47.900,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**49.537,15**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

il Comune di Vallo T.se ha demandato all'Unione Montana di Comuni delle Vali di Lanzo Ceronda e Casternone la gestione dei servizi socio assistenziali, che ha aderito al Consorzio CIS di Ciriè non avendo popolazione superiore a 40.000 abitanti e non essendo territorio base di distretto sanitario.
Il costo del servizio è aumentato ad €. 29.50 ad abitante e per l'anno 2018 è stato aggiunto il costo il servizio di assistenza scolastica.

I servizi cimiteriali continueranno ad essere gestiti in economia con personale comunale:
n. 2 collaboratori professionali
n. 1 Istruttore tecnico part time

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

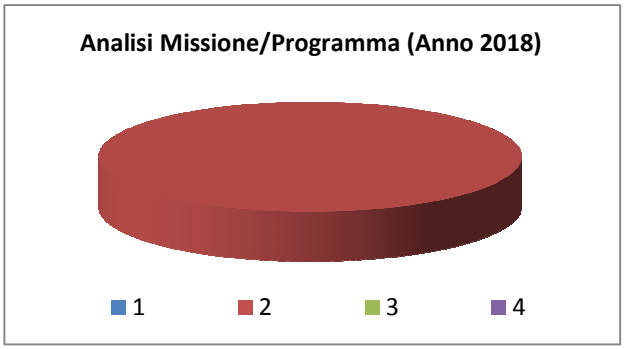
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

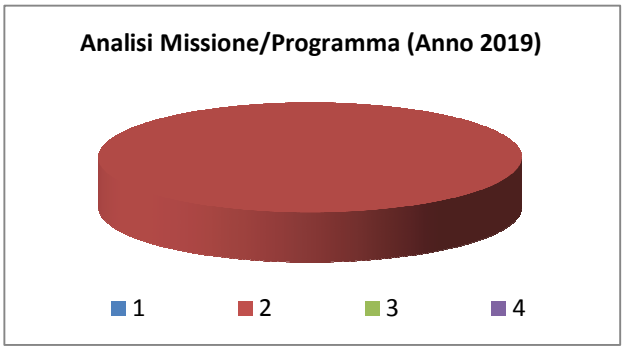
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

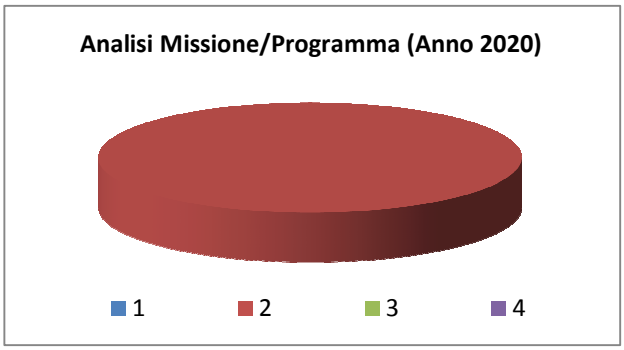
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Responsabile area amministrativa
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.200,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**1.200,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

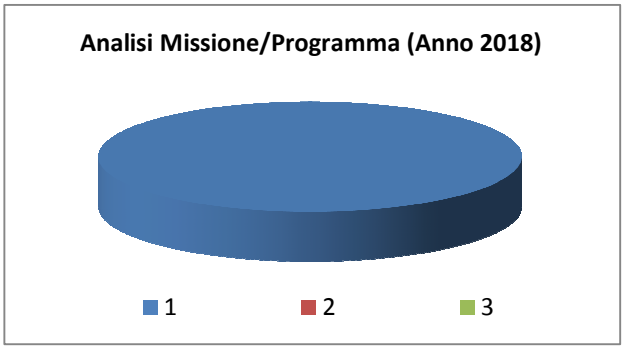
Questo comune ha delegato all'Unione Montana VLCC la gestione dello sportello SUAP.
Il costo presunto del servizio è pari ad € 1,50 ad abitante.

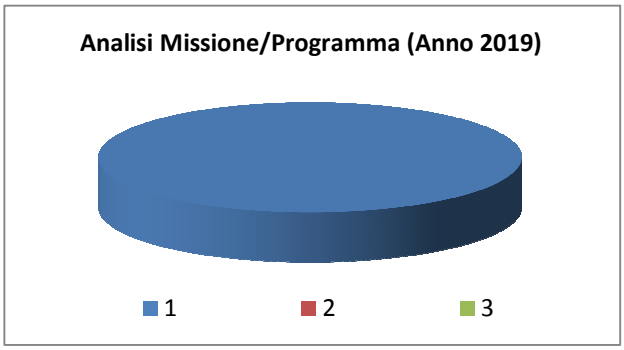
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

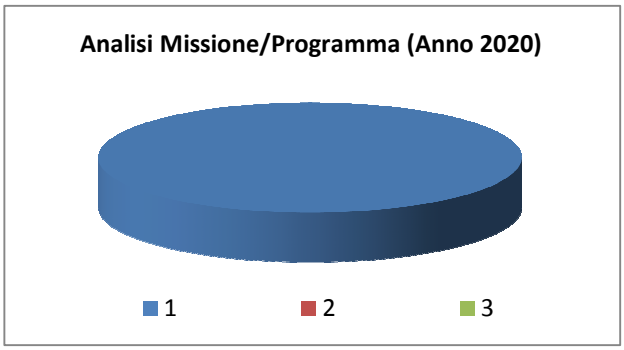
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	800,00	800,00	800,00	Responsabile area amministrativa
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	800,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**800,00**	**800,00**	**800,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**800,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Anche se la missione non presenta stanziamenti, di fatto, questa Amministrazione interviene annualmente pagando un quota per la gestione di collocamento al Comune di Ciriè.
Una parte delle somme risultano attualmente stanziate anche nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie".

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

l'ufficio CATA prima in carico alla Comunità montana, dal 1.01.2016, è passato alle dipendenze della Regione Piemonte.
L'Unione Montana ha accettato di continuare a ospitare presso la propria sede i dipendenti regionali e si avvarrà degli stessi per il supporto territoriale alle imprese ed aziende agrosilvopastorali presenti sul proprio territorio.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

Non si prevedono interventi nel programma.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenzia che non sono previsti interventi nella missione

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*	*Responsabili*
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

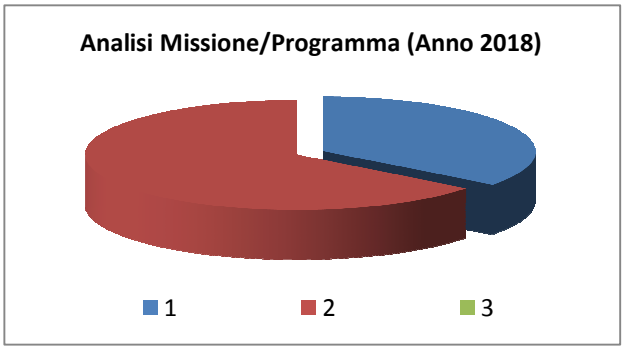
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenzia che non sono previsti interventi nella missione

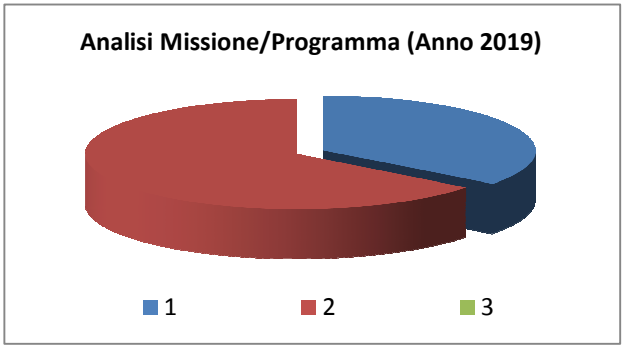
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

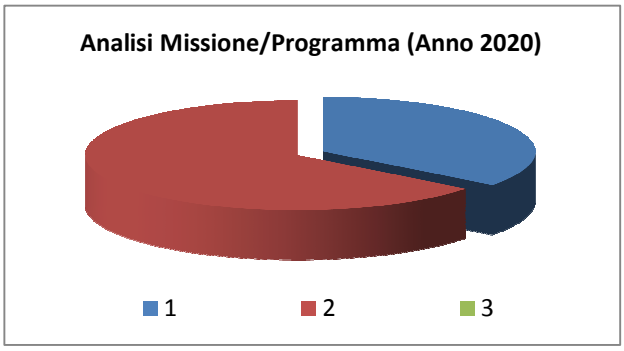
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	2.900,00	2.900,00	2.900,00	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.286,34	5.286,80	5.286,80	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Fondo cassa	comp	0,00	0,00	0,00	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3000,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**8.186,34**	**8.186,80**	**8.186,80**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**3.000,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Si occupa della gestione dei fondi iscritti in bilancio l'Ufficio, come meglio descritto nella sezione relativa all'organico.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:
- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	2900,00	0,54
2° anno	2900,00	0,55
3° anno	2900,00	0,54

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	3000,00	0,37
2° anno	3000,00	0,41
3° anno	3000,00	0,41

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% secondo la legge di bilancio 2018, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	**5.286,34**	100
2° anno	**5.286,80**	100
3° anno	**5.286,80**	100

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione. Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:
-criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
-elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2015 gli enti devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 36 % dell'importo dell'accantonamento ordinario, nel 2016 tale percentuale non deve'essere inferiore al 55%. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70% mentre dal quarto anno si deve realizzare la copertura integrale.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo della media semplice, in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2018-2020 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2018 questo Ente ha fatto un controllo tra gli accertamenti e gli incassi della tarsu- tares-tari dal 2009 al 2013 è si rilevato che la percentuale media degli incassi è vicino al 100%,
Si è previsto un accantonamento per la media degli anni 2014 e 2015 della Tari. Si è anche previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti nel piano tariffario della tassa.
Il Comune di Vallo Torinese negli anni precedenti non ha proceduto ad emettere accertamenti sull'IMU, quindi non si è proceduto a creare il Fondo.
Un altro introito che si è preso in considerazione sono gli incassi del servizio idrico integrato, che ha rilevato un incasso non pari al 100% ma circa al 96% creando un un fondo di dubbia esigibilità minimo, pari al 94% dell'accantonamento obbligatorio al fondo.

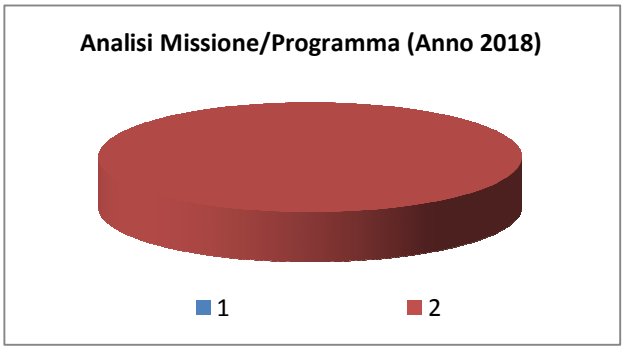
Nel Bilancio 2018/2020 si applicherà il 100% del fondo di crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla media degli incassi a competenza e residuo degli anni 2012/2016

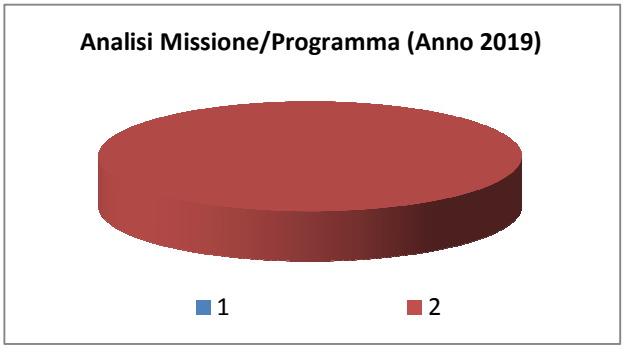
Missione 50 - Debito pubblico

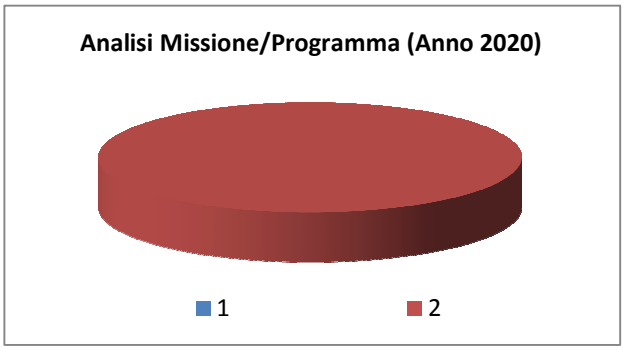
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	29.600,00	30.600,00	20.000,00	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	29.600,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**29.600,00**	**30.600,00**	**20.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**29.600,00**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2020)
1
2

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di tesoreria.
Per l'anno 2018 questo Comune potrebbe richiedere anticipazione di tesoreria nella misura di €. 223.336.06 ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014.

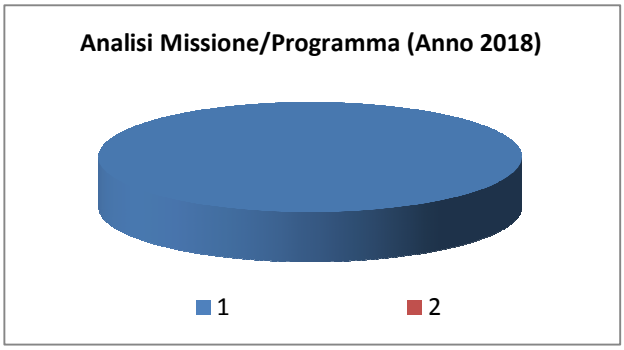
Il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2016) ed è pari ai 5/12 di €.536.006,54

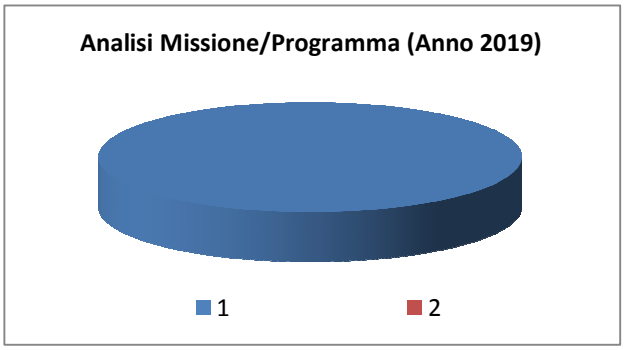
Missione 99 - Servizi per conto terzi

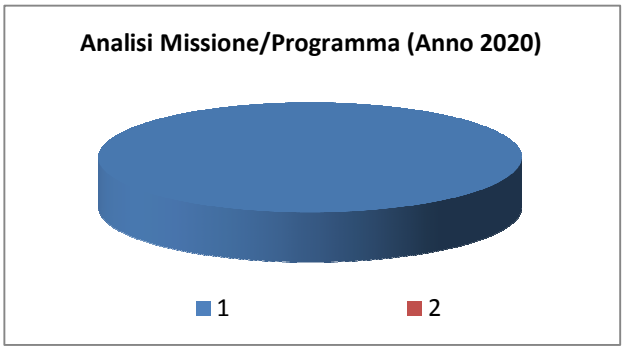
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	154.000,00	154.000,00	154.000,00	Responsabile Servizio Finanziario
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	178.921,17			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**154.000,00**	**154.000,00**	**154.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**178.921,17**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2020)
1
2

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
n° 3 - FORNITURA CARBURANTE ANNO 2017 PER SCUOLABUS	2.500,00	0,00	0,00
n° 4 - FORNITURA CARBURANTE ANNO 2017 PER MEZZI VIABILITA'	2.500,00	0,00	0,00
n° 5 - FORNITURA CARBURANTE ANNO 2017 PER MINICOMPATTATORE	2.500,00	0,00	0,00
n° 6 - FORNITURA CARBURANTE ANNO 2017 PER FIAT PUNTO	550,00	0,00	0,00
n° 59 - FORNITURA PASTI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	24.000,00	0,00	0,00
n° 116 - MANUTENZIONE AREE VERDI E DECESPUGLIAMENTO 2017-2020	822,28	822,28	0,00
n° 175 - AFFIDAMENTO INCARICO PER SERVIZIO PAGHE E CONTRIBUTI PER IL TRIENNIO 2018/2020 ED ADEMPIMENTI TELEMATICI E DI NATURA FISCALE E PREVIDENZIALE AD ESSO COLLEGATI - DETERMINA A CONTRATTARE E AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.	2.693,76	2.693,76	2.693,76
n° 231 - Aggiornamento libri inventariali per il triennio 2017-2018-2019.	976,00	976,00	0,00
n° 235 - Servizio manutenzione caldaie - Scuola Elementare, Scuola Materna, Centro Polivalente, Sede Comunale e Salone Espositivo. Appalto triennale - impegno di spesa.	650,00	650,00	0,00
n° 236 - Servizio manutenzione caldaie - Scuola Elementare, Scuola Materna, Centro Polivalente, Sede Comunale e Salone Espositivo. Appalto triennale - impegno di spesa.	824,00	824,00	0,00
n° 237 - Servizio manutenzione caldaie - Scuola Elementare, Scuola Materna, Centro Polivalente, Sede Comunale e Salone Espositivo. Appalto triennale - impegno di spesa.	600,00	600,00	0,00
n° 414 - PULIZIA STRAORDINARIA ANNUALE SALONE	732,00	0,00	0,00
n° 415 - IMPEGNO SPESE PULIZIE FINO AD 09/05/2016	950,00	0,00	0,00
n° 416 - MANUTENZIONE ORDINARIA ESTINTORI ANNO 2018	131,76	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	**40.429,80**	**6.566,04**	**2.693,76**

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2018-2020 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

Riepilogo Investimenti Anno 2020

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

Questa amministrazione non prevede, nel triennio , la programmazione di investimenti superiori ad € 100.000.
Continuerà tuttavia ad attivarsi per reperire il finanziamento necessario al completamento della piazza dei sindaci e del centro polivalente che sta eseguendo a lotti in relazione alle risorse di bilancio.
Date le attuali normative in materia di pareggio di bilancio , la possibilità di realizzare nuove opere pubbliche è strettamente legata a possibili spazi finanziari che verranno richiesti allo Stato.

Programmazione Biennale degli acquisti e servizi di importo stimato superiore ai 40 mila euro

Programma Biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40 mila euro del Comune di Vallo Torinese							
Ufficio Richiedente	**Tipologia Appalto**	**Oggetto (lavori, servizi, forniture**	**data inizio**	**data fine**	**Importo presunto complessivo**	**finanziamento**	**Previsto rinnovo**
Servizio Scuola	Appalto	Servizio Refezione scolastica	01/02/2019	31/01/2022	75.000,00	Mezzi propri	si

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	*PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°*	*IN SERVIZIO NUMERO*
A		
B		
C	3 (TEMPO PIENO) 1 (PART TIME 50%)	2 (tempo pieno) 1 (part-time 50%) 1 (in convenzione 35%)
D	1 (TEMPO) 1 (PART TIME 50%)	2 (in convenzione 50%) 1 (quasi comando 20%)
Dir.		
Segretario		In convenzione 20%

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12-2016 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 4
fuori ruolo n. 3

Situazione per l'anno 2016

AREA TECNICA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	01	QUASI COMANDO
C4	ISTRUTTORE TECNICO		01
C3	ISTRUTTORE TECNICO		01
C1	ISTRUTTORE TECNICO		01

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	01	IN CONVENZIONE 50%
C3	ISTRUTTORE CONTABILE		IN CONVENZIONE 35%

AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA/AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	01	IN CONVENZIONE 50%

AREA ASILO NIDO			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA CULTURALE			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA STAFF			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

Come evidenziato nelle deliberazioni assunte nel corso del 2015 in merito agli esuberi di personale, questo comune non presenta esuberi e dovrebbe procedere alla copertura del posto da C resosi vacante nell'area amministrativa, in seguito al decesso del dipendente.
In seguito alle disposizioni normative che hanno bloccato le assunzioni per il 2015 e 2016, salvo ricorso alle liste di mobilità delle Provincie , questa amministrazione ha deciso, dal 2016, di coprire il posto vacante facendo convenzione con il Comune di Usseglio che possiede una unità di Cat. D disponibile alla gestione associata al 50% del servizio demografico e segreteria.la convenzione è stata rinnovata anche per il 2018 nonostante la legge di bilancio 2018 ci consenta la copertura al 100% del posto vacante.
Nel triennio , tuttavia, è all'esame dell'amministrazione la futura possibilità di gestire in forma associata con l'Unione o con un comune dell'Unione il medesimo servizio.
Si prevede anche per il 2018 e 2019 la gestione associata con il comune di Lanzo torinese per l'Ufficio contabilità e con il Comune di Usseglio per l'area amministrativa /demografici
Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, in attesa di gestione associata con l'Unione montana, continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557 della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.
Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione montana
Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione non ha potuto distaccare personale all'Unione Montana.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Comune di Vallo Torinese non ha previsto nessun piano di alienazione di beni patrimoniali non essendo in possesso di patrimonio avente un possibile interesse .

Vallo torinese, 23/01/2018

Il Segretario Generale dell'Ente

F.to Dr.ssa CHISARI Concetta

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to Rag. COLLURA Angela